



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

FGIC827004
MANZONI - RADICE

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Contesto e risorse

Mancano le certificazioni antincendio per gli edifici che accolgono la primaria e la media, le barriere architettoniche sono in via di abbattimento. Sono stati disposti interventi strutturali e di adeguamento alle misure di sicurezza, avviati a giugno 2016, interrotti a gennaio e ripresi rispettivamente ad aprile e a maggio 2017. I lavori in corso hanno privato la scuola primaria dell'intero blocco che ospita la palestra, la biblioteca, piccoli spazi laboratoriali e uno spazio dedicato alla mensa. Fare scuola con i lavori in corso per gli alunni della media ha invece significato disporre soltanto di quindici aule dislocate su due blocchi separati. Inutilizzabili i laboratori, la biblioteca e lo spazio polifunzionale dell'Aula Magna; a febbraio, valutati gli esiti di alcune verifiche strutturali, il Sindaco disponeva dapprima la sospensione delle lezioni e successivamente la chiusura della scuola. Si provvedeva a riorganizzare spazi e tempi presso la sede della primaria, disponendo il turno pomeridiano per le 15 classi e assicurando lezioni di strumento musicale in orario antimeridiano. La criticità del doppio turno era aggravata per molte famiglie dalla distanza della nuova sede rispetto alle residenze. A fine marzo le classi sono state trasferite presso l'ITET "Vittorio Emanuele"; gli impegni pomeridiani, musica e altre attività, sono continuati presso la sede centrale. Ad oggi non si dispone di alcuna certezza circa il termine dei lavori.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La scuola primaria dispone di docenti competenti nella didattica laboratoriale e cooperativa. Sono presenti certificazioni per l'insegnamento della lingua inglese e per le competenze digitali. Il sito della scuola è amministrato da un docente della primaria che lo ha progettato. La presenza di una docente diplomata in didattica della musica consente la Sperimentazione musicale (D.M. 8.2011.) In crescita il numero delle docenti impegnate nella pratica di metodologie innovative e motivanti che favoriscono il processo di inclusione, più diffusa la pratica di scambi e tutoraggi professionali. La scuola secondaria esprime buone competenze nella didattica laboratoriale della matematica, della scienze, dell'arte e della musica. Molti docenti hanno partecipato come tutor ai percorsi PON 2007/2013, con l'opportunità di interagire con esperti esterni al mondo della scuola, innescando uno scambio di saperi e competenze, ampliando il proprio repertorio professionale a beneficio della scuola. La quasi totalità dei docenti è a tempo indeterminato. Buona la stabilità del personale se riferita non all'Istituto Comprensivo ma alle due scuole di provenienza. Si registra, in controtendenza rispetto al precedente anno, una percentuale del 24,1% di docenti con età tra i 35-44 anni, al di sopra dei parametri di riferimento, una percentuale leggermente al di sopra nella fascia tra i 45-54 anni, significativamente più bassa nella fascia oltre i 55 anni.

VINCOLI

Necessitano più docenti competenti per fare didattica innovativa e motivazionale, per innalzare le competenze e per attrezzare gli alunni nei processi di identità, autonomia e relazione. - Presenza di un gruppo di docenti indifferenti al cambiamento, perché vissuto come qualcosa in più che viene loro chiesto sul piano personale e professionale; o disincantati perché non hanno fiducia nel miglioramento della situazione di partenza e continuano ad impegnarsi ripetendo quello che hanno sempre fatto, mentre il cambiamento ha bisogno di pensiero creativo flessibile e fiducioso. Nella scuola media: - scarso ricambio generazionale; - bassa percentuale di docenti con competenze certificate; - presenza di docenti con cattedra su più scuole e più comuni; Insufficiente dotazione del personale ATA: è difficile che la scuola possa intraprendere un processo di cambiamento senza il coinvolgimento degli amministrativi; servono più collaboratori scolastici per la sicurezza e per sostenere l'autonomia dei più piccoli nella scuola dell'Infanzia. Serve la presenza stabile di altre professionalità: logopedista, psicomotricista, psicologo, atelierista.

Risultati raggiunti

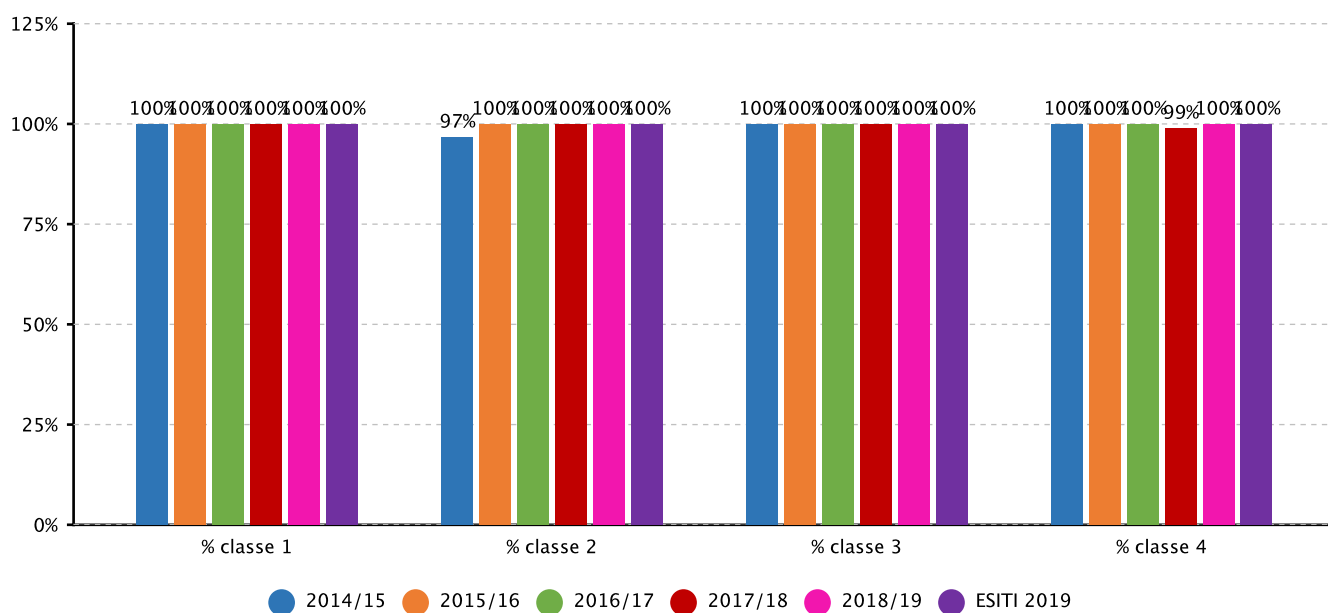
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

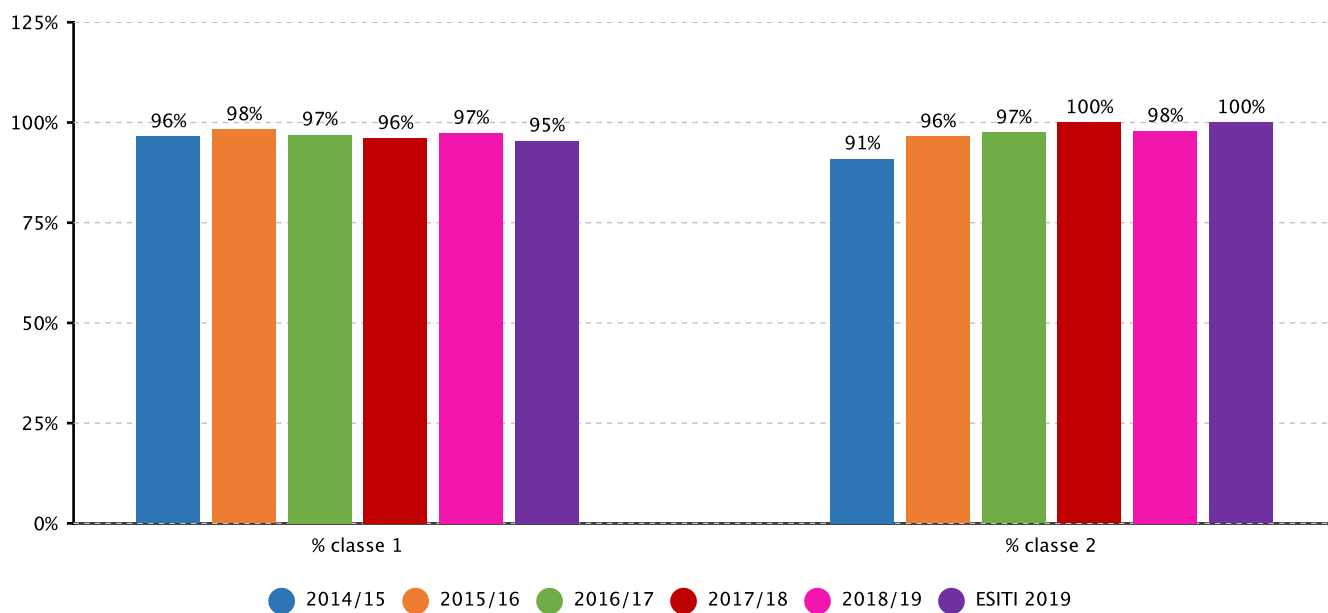
Priorità Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.	Traguardo Ridurre del 10% la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi.
<p>Attività svolte</p> <p>Nel corso degli anni abbiamo intrapreso il percorso per giungere ad un buon livello di successo formativo in tutte le classi. Sono stati programmati interventi di recupero e potenziamento disciplinari con attività strutturate per gruppi di alunni, anche con orario flessibile, classi aperte e metodologie di lavoro coinvolgenti. Numerose sono state le azioni messe in campo per ridurre gli insuccessi scolastici e raccordare la scuola primaria con la secondaria attuate secondo le modalità evidenziate nel Ptof e documentate nei canali di comunicazione dell'Istituto. Nello specifico si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il progetto accoglienza: la prima settimana di lezione per le classi prime della secondaria è dedicata alla conoscenza dell'istituto, persone, luoghi, regolamenti, uso del diario/libretto, metodo di studio, orario, valutazione...- Libriamoci- La sperimentazione musicale- percorsi di recupero e consolidamento di matematica e italiano- percorsi di Pensiero computazionale e coding tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche- partecipazione di alunni ad attività artistico-musicali e motorie sportive- percorsi di promozione dell'insegnamento della lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia- attivazione di percorsi disciplinari CLIL- adozione di un modello unico per la costruzione di un curriculum verticale- progettazione dei curricula verticali disciplinari- progettazione disciplinare/interdisciplinare di classe su un modello comune (UdA - Compito di realtà)- Progetti PON specifici <p>Risultati</p> <p>Gli alunni dell'Istituto raggiungono, per la maggior parte, buoni esiti scolastici. Significativi sono i seguenti dati: non vi sono abbandoni né alla primaria né alla secondaria; -i trasferimenti in uscita sono in genere effettuati solo da famiglie che si trasferiscono per motivi di lavoro in altre regioni o paesi.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola primaria tutti gli alunni delle classi sono stati ammessi alla classe successiva. Invece per quanto riguarda gli alunni della scuola secondaria di I grado la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è pari al 96% La percentuale degli alunni con voto sei all'esame di Stato è risultata del 34%.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

Prot. 0000002/U del 02/01/2020 09:50:17 L.1 - Normativa e disposizioni attuative.

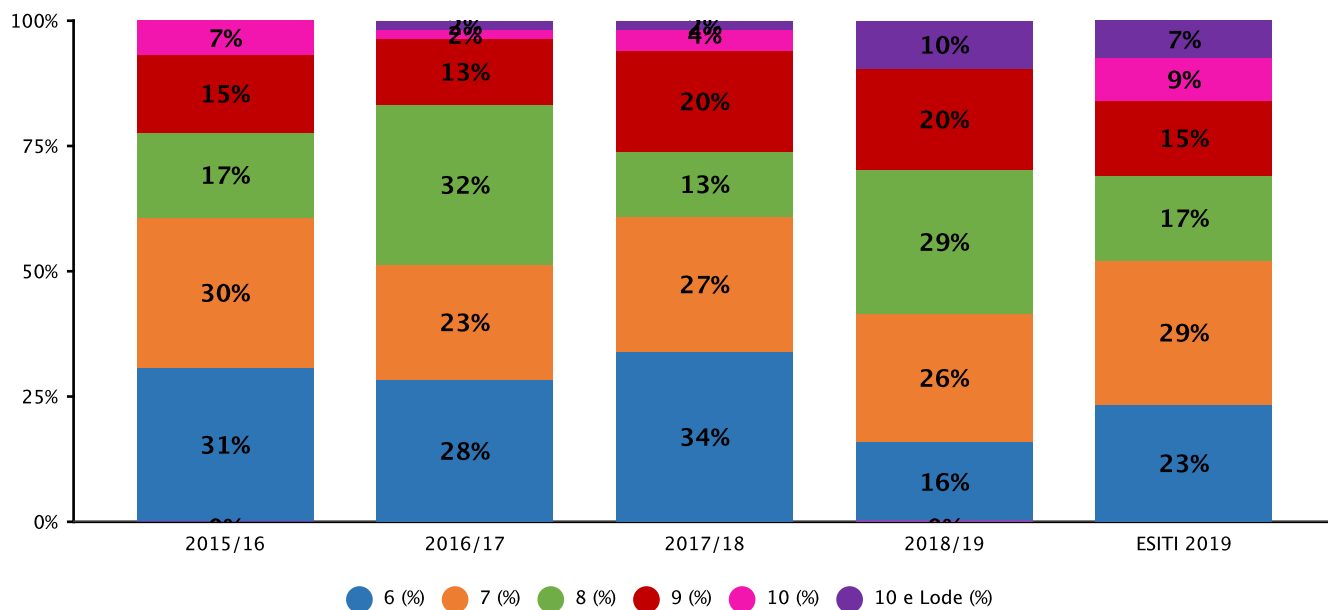
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



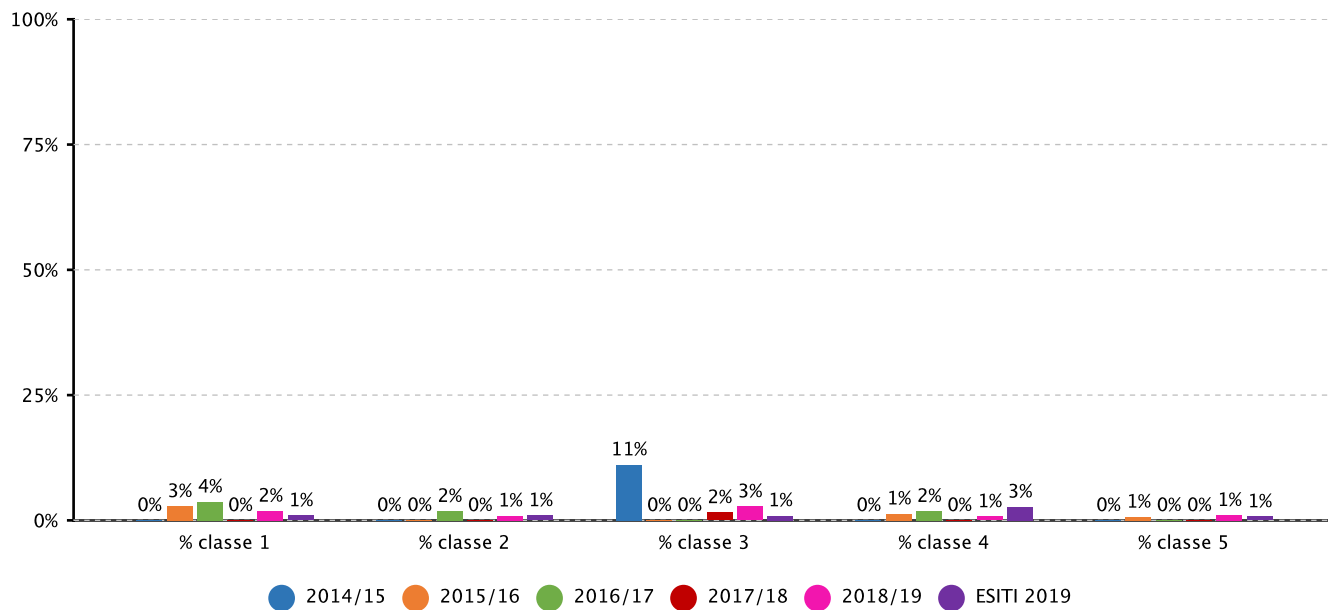
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR

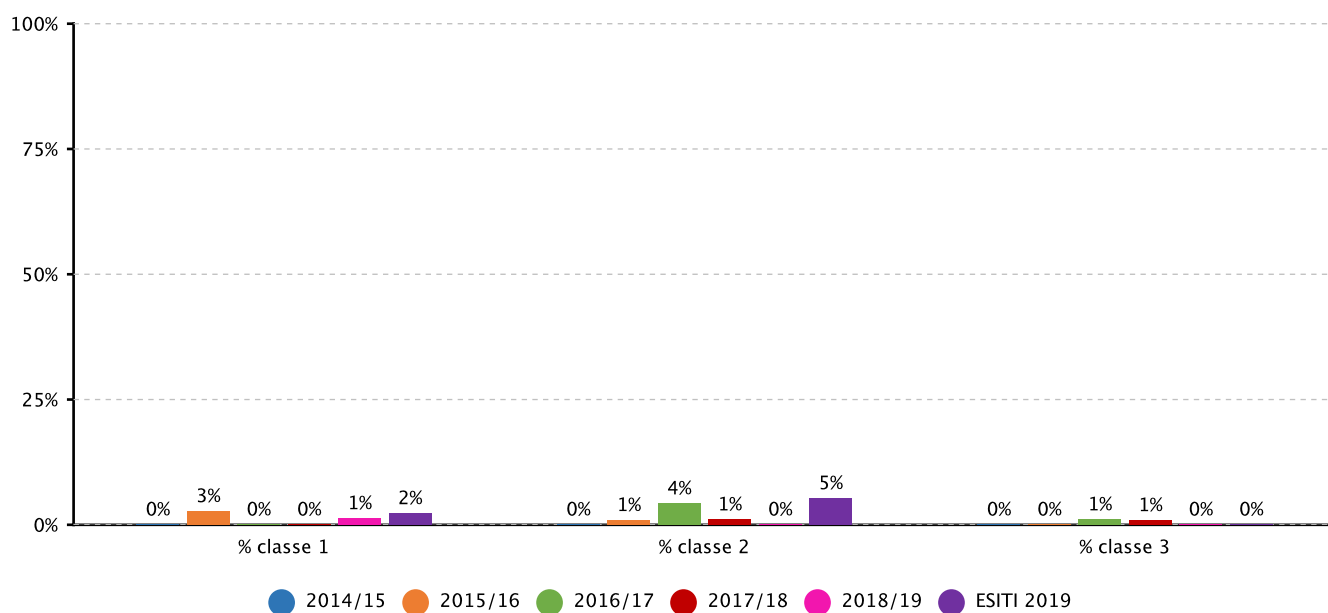


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR

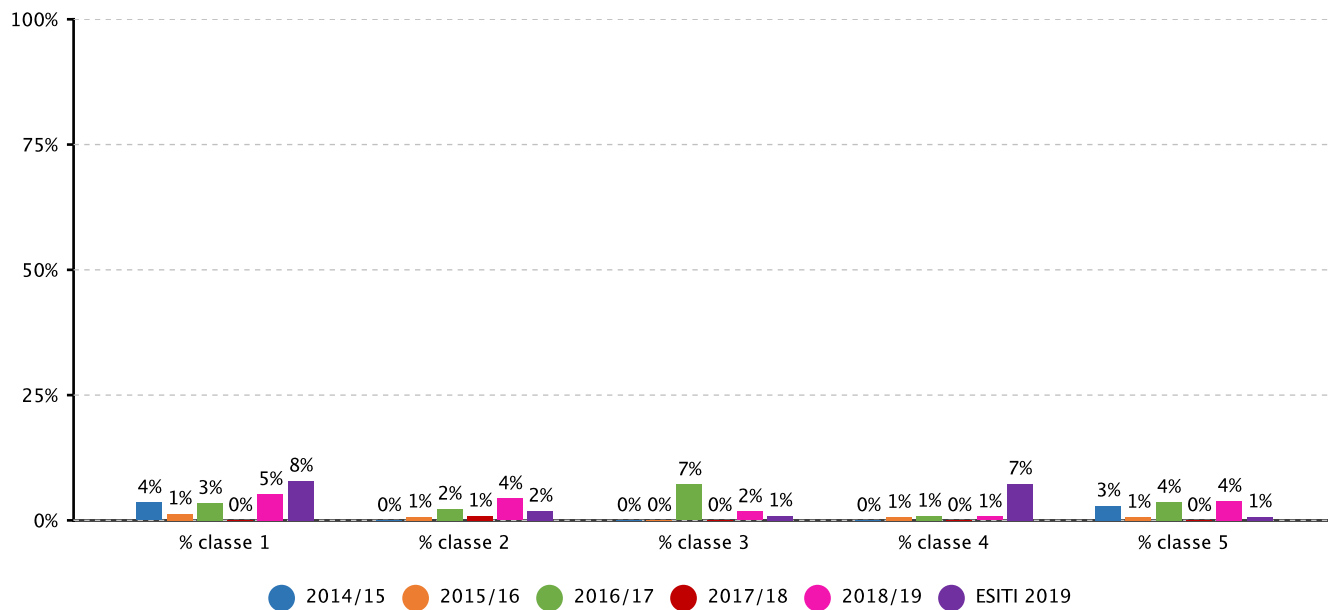


Prot. 0000002/U del 02/01/2020 09:50:17 L.1 - Normativa e disposizioni attuative

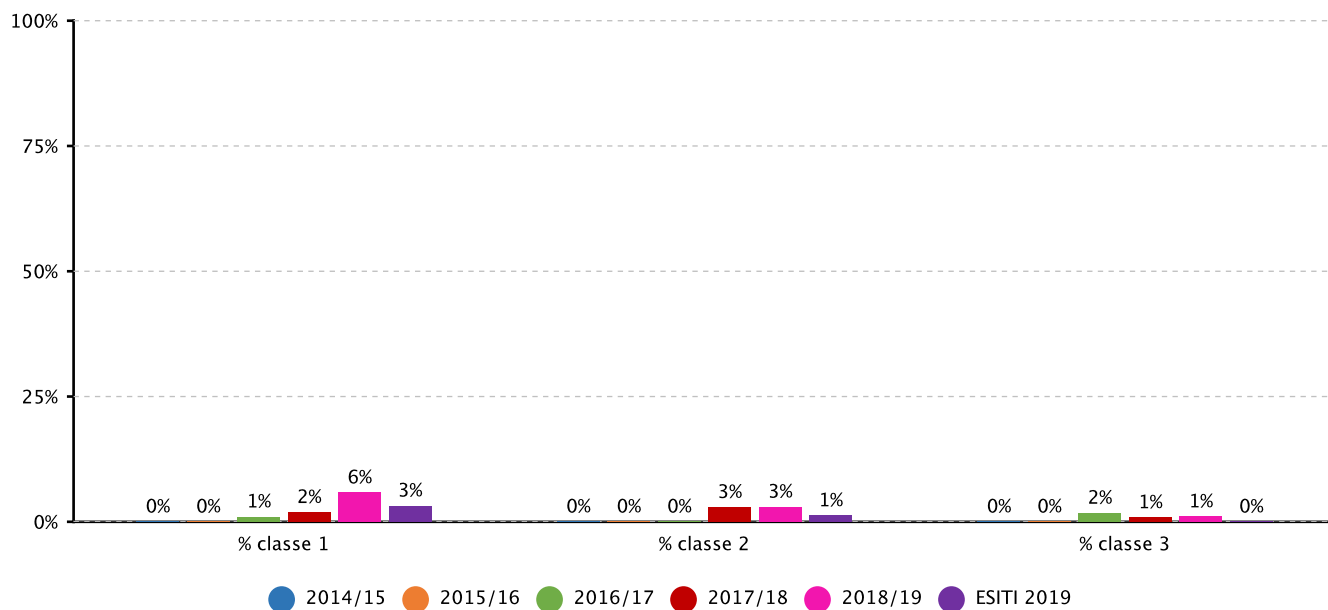
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



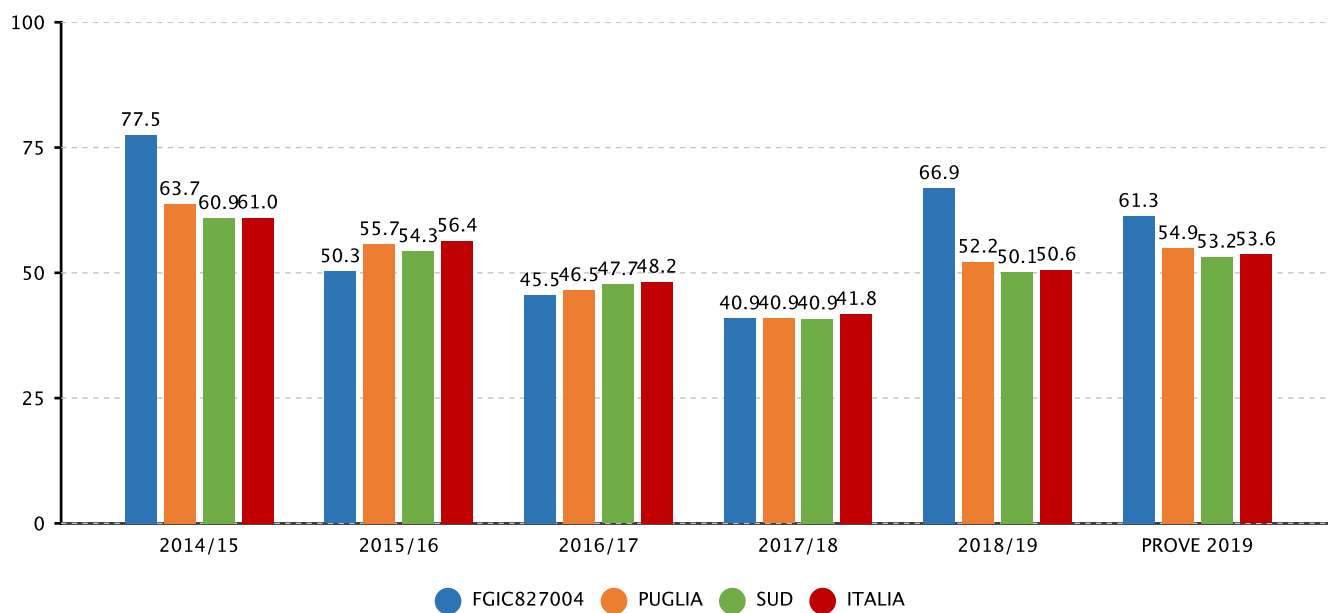
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



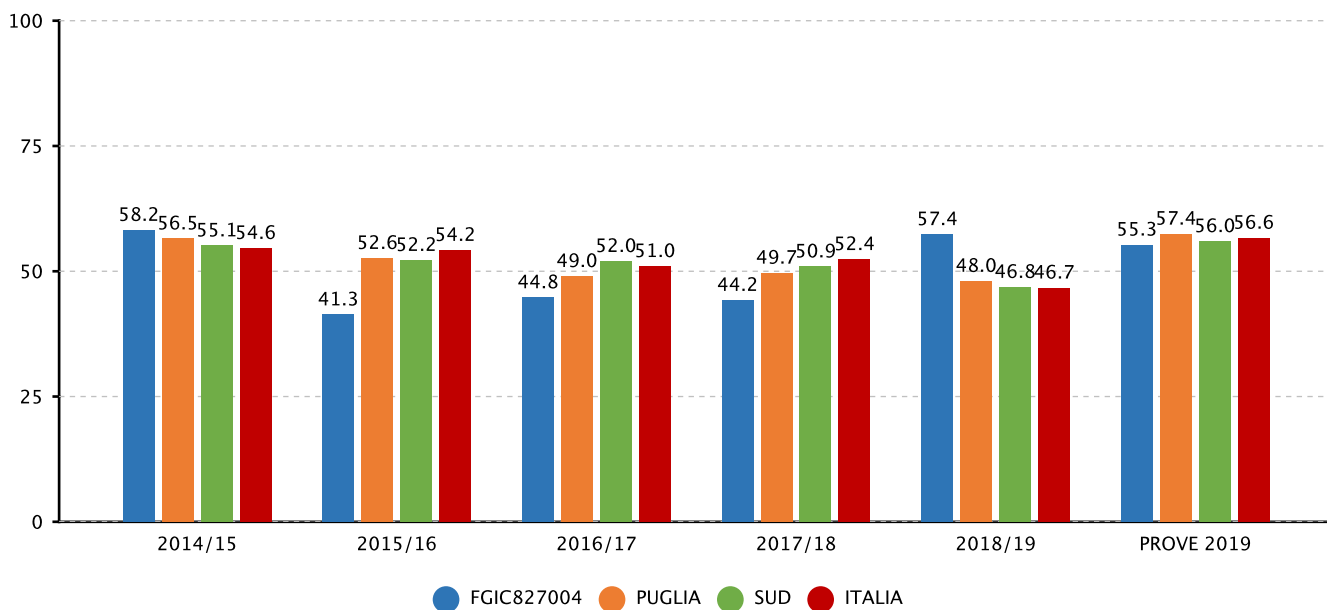
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



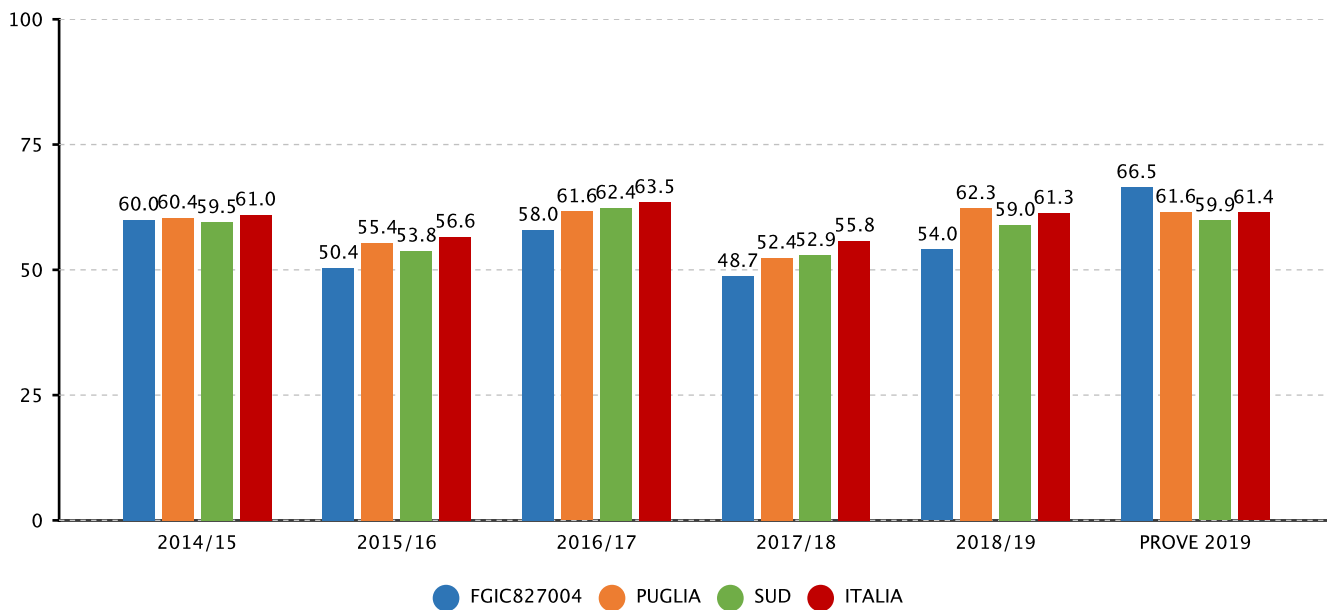
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



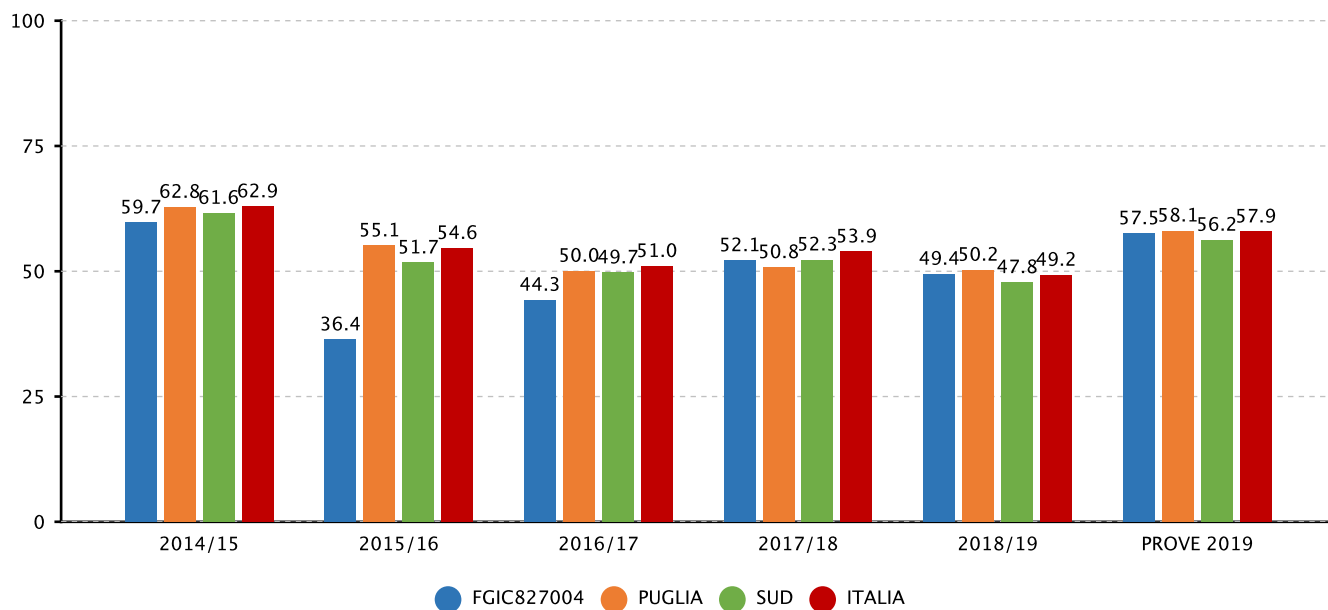
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



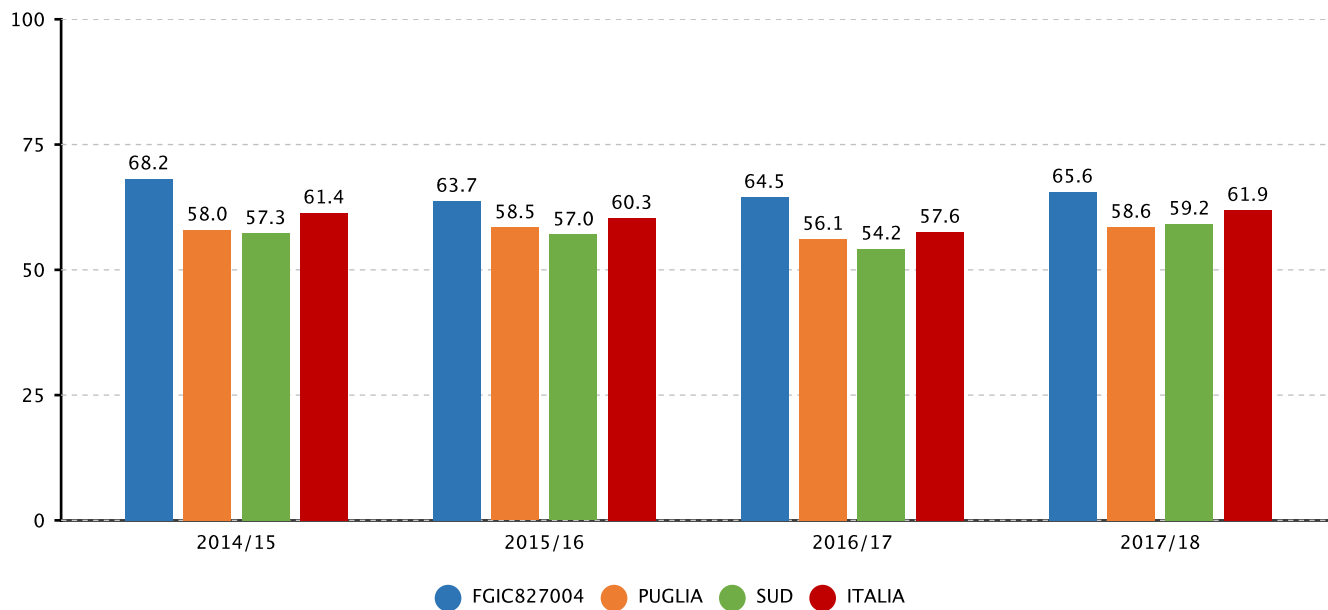
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



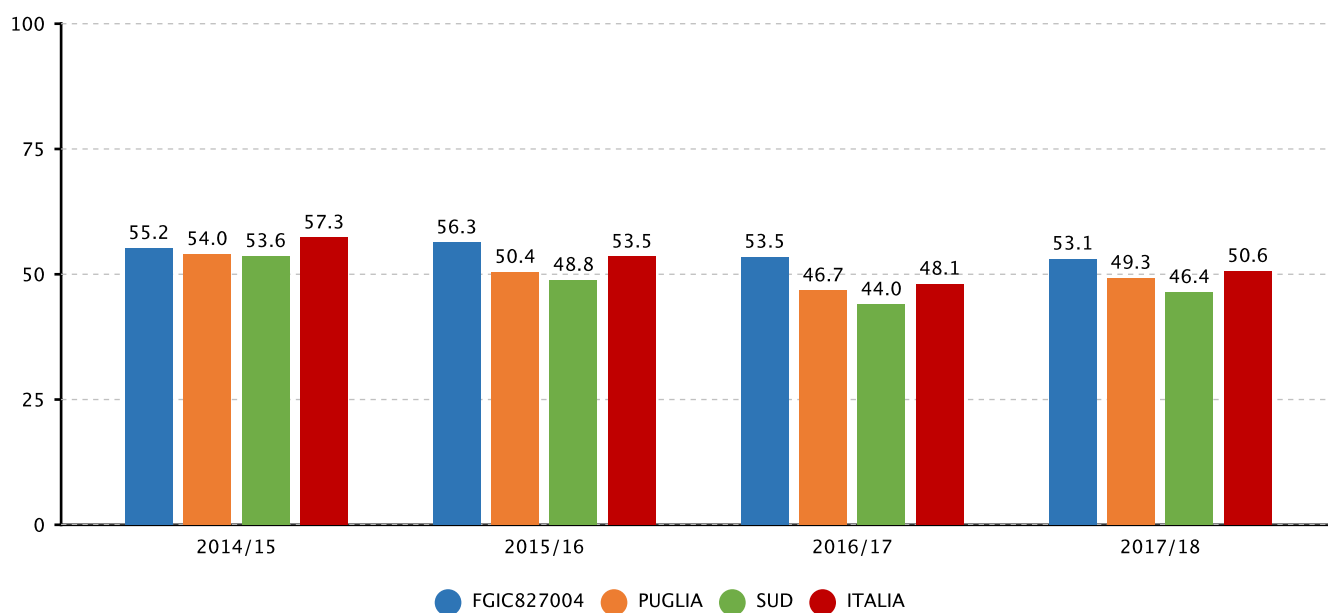
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



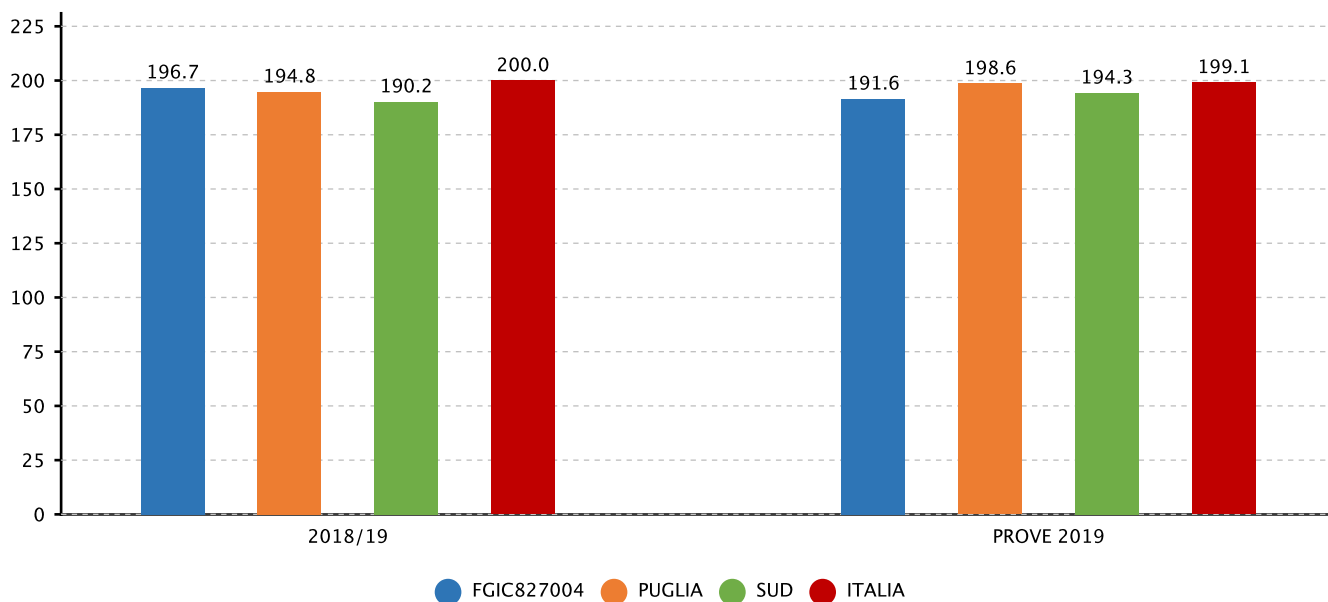
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



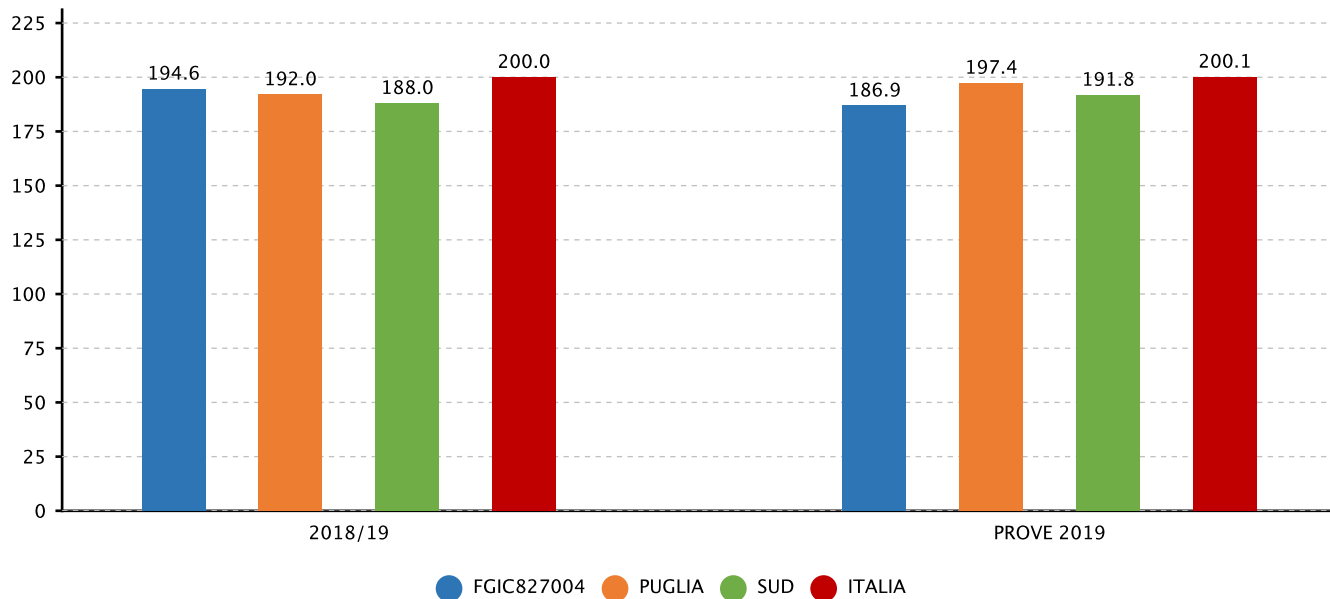
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



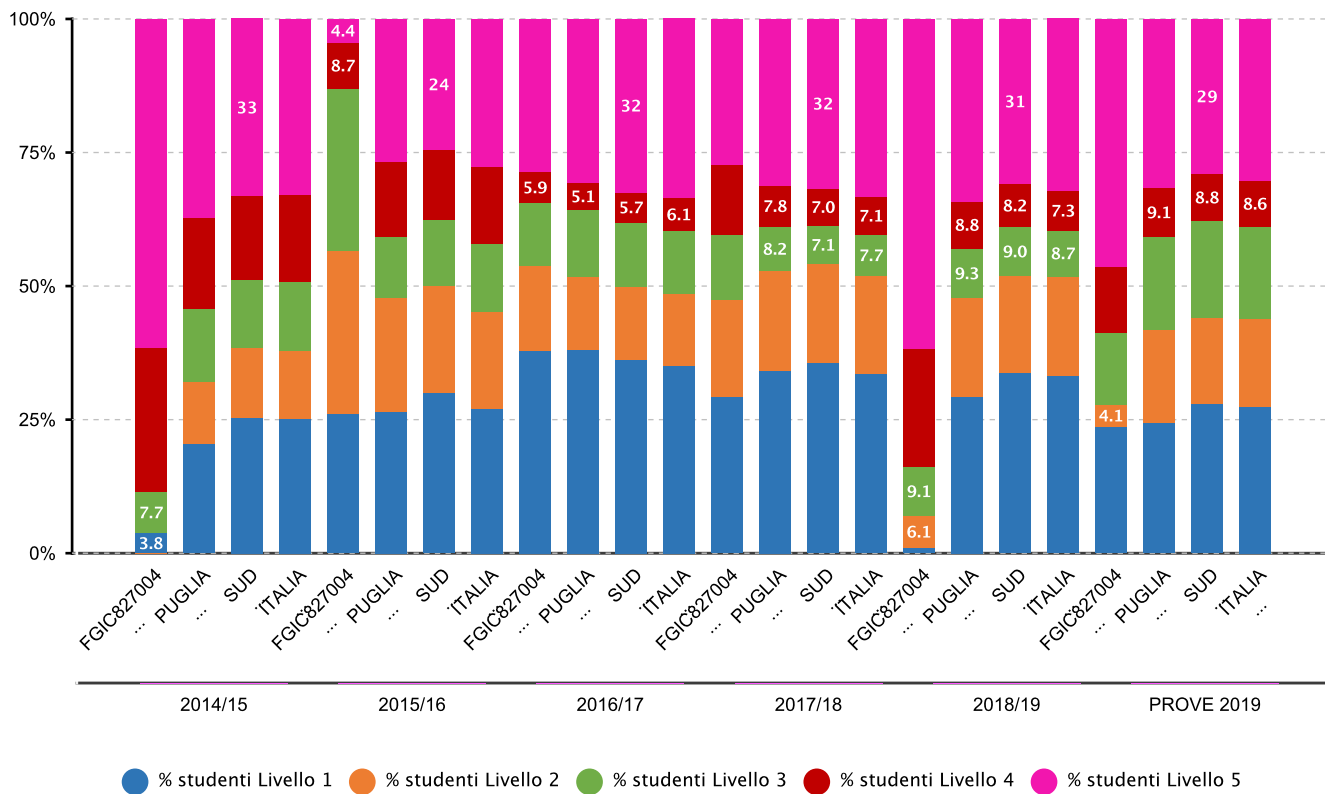
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



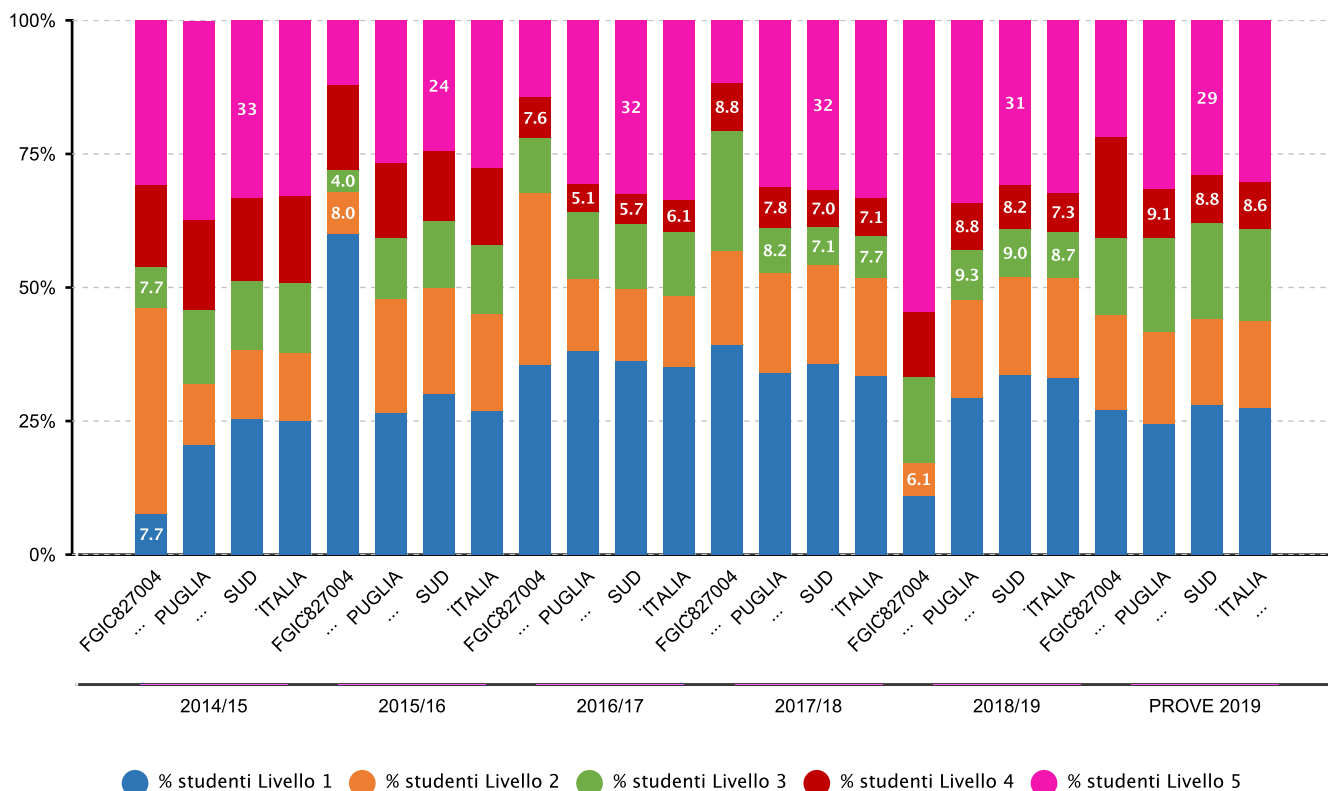
2.2.a.1 Prof. 0000002/U del 02/01/2020 09:50:17 L.1 - Normativa e disposizioni attuative - **Pluriteglio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



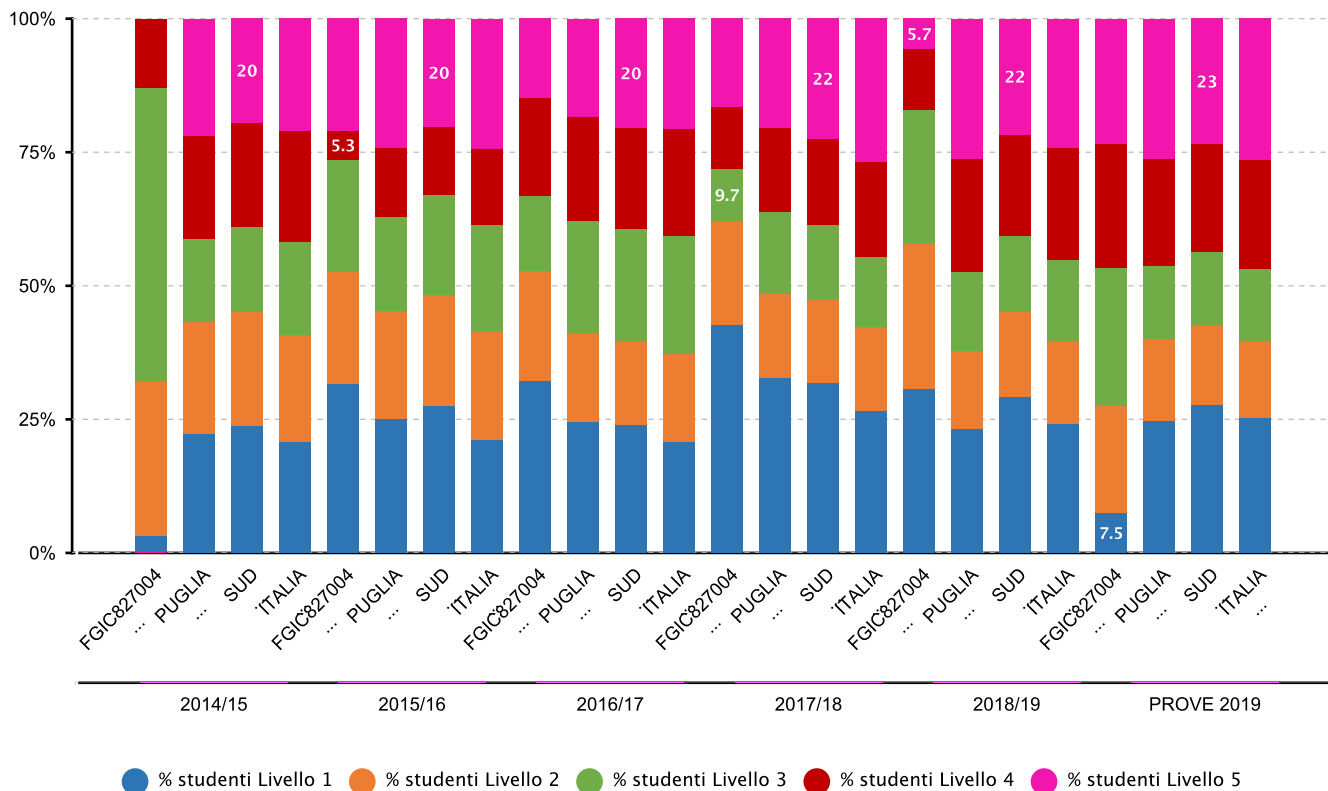
2.2.b.1 **Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



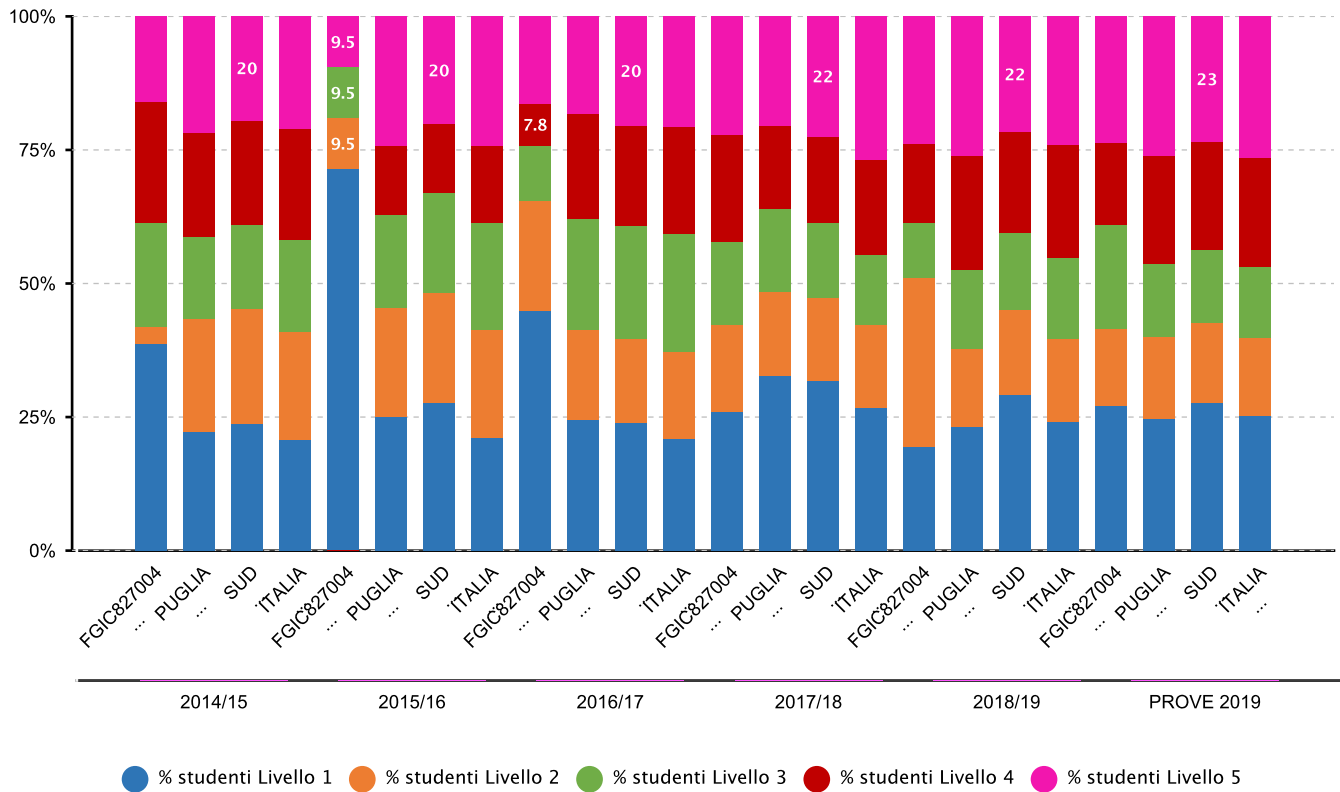
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



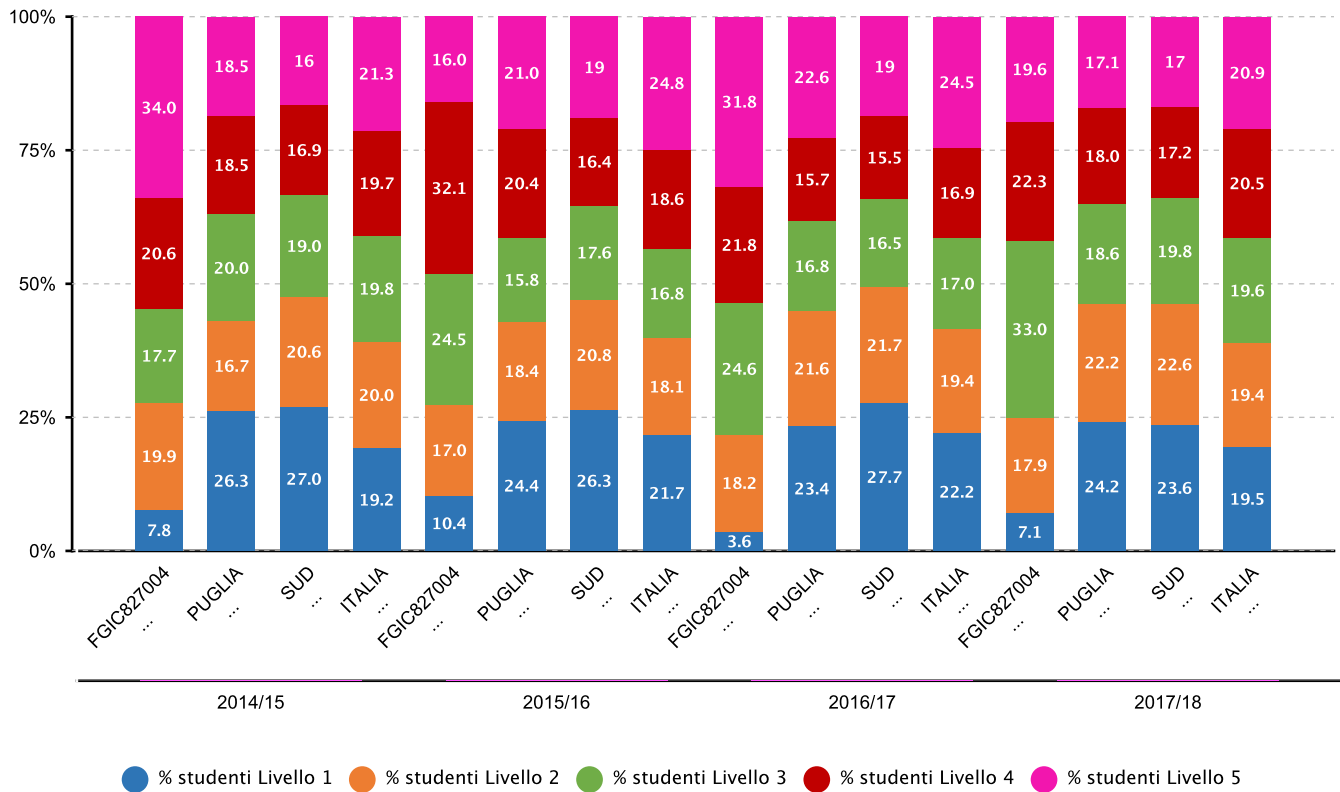
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

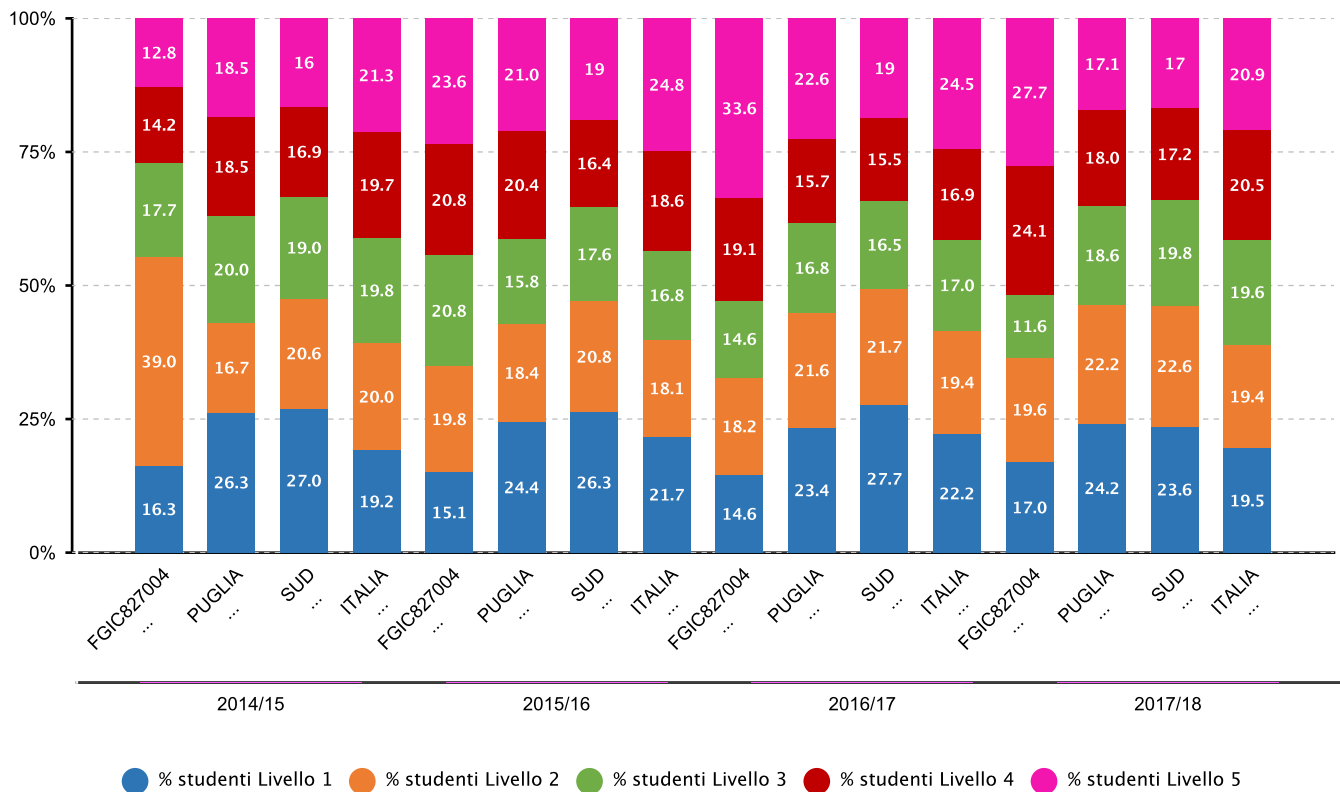


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

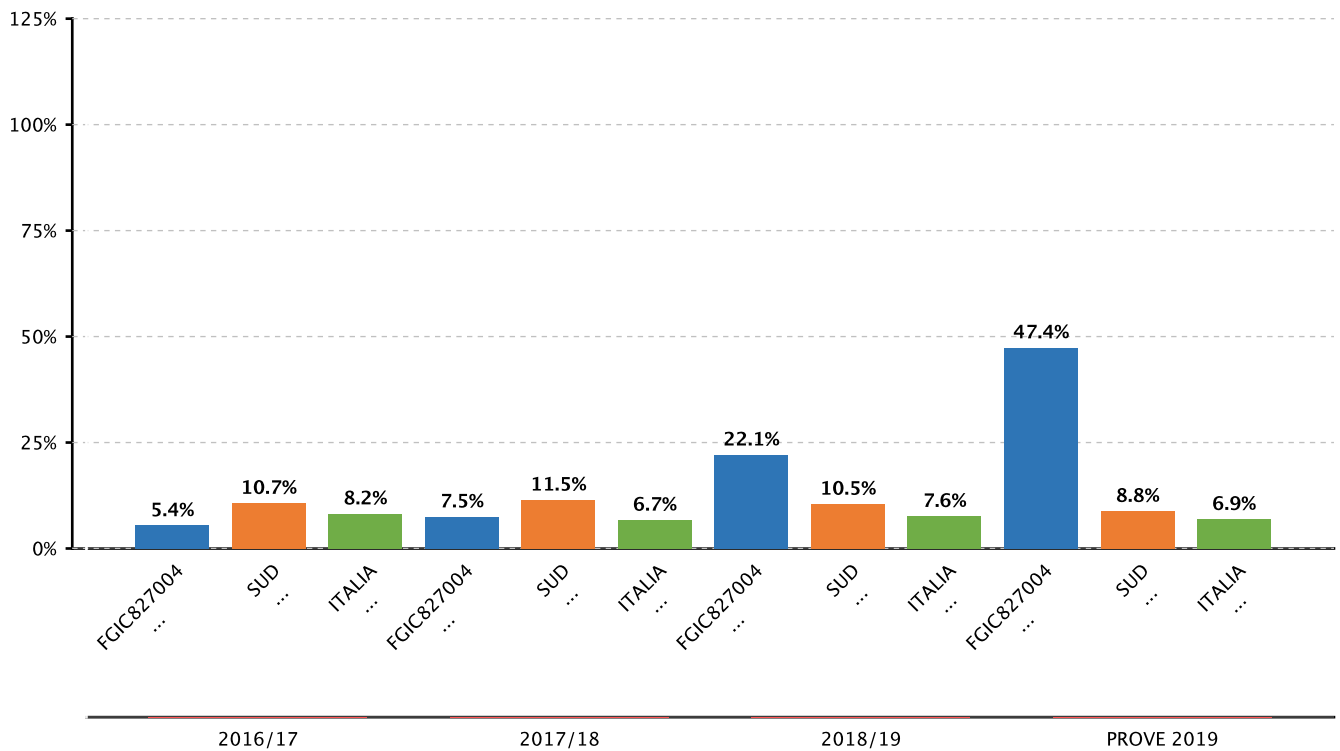


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE -

MATEMATICA - Fonte INVALSI

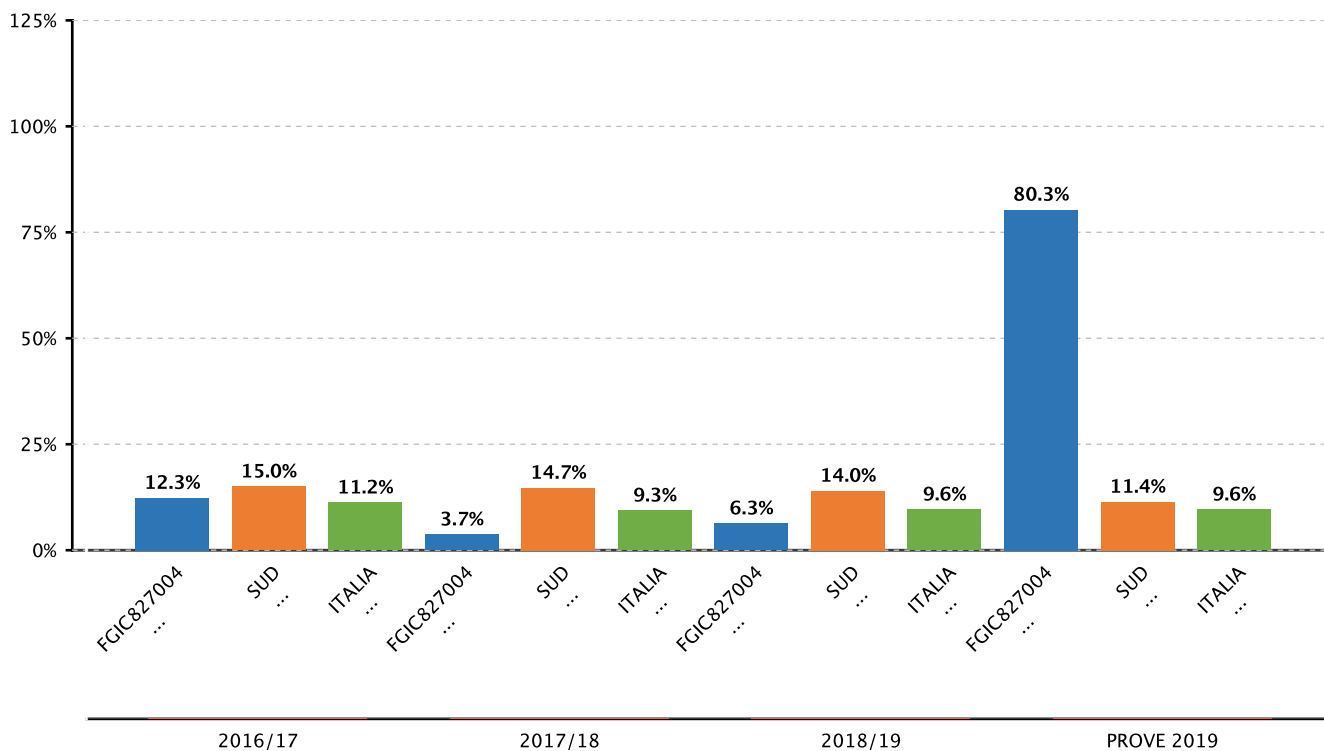


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI

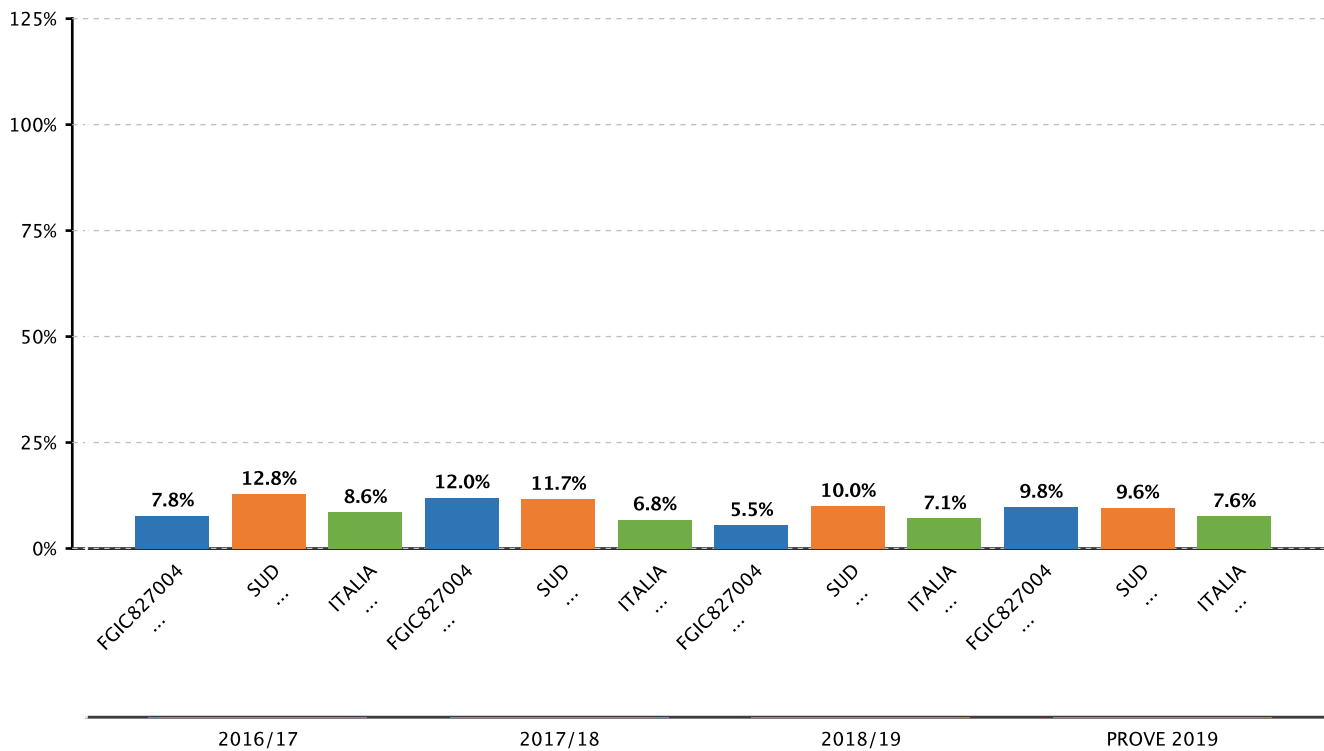


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA -

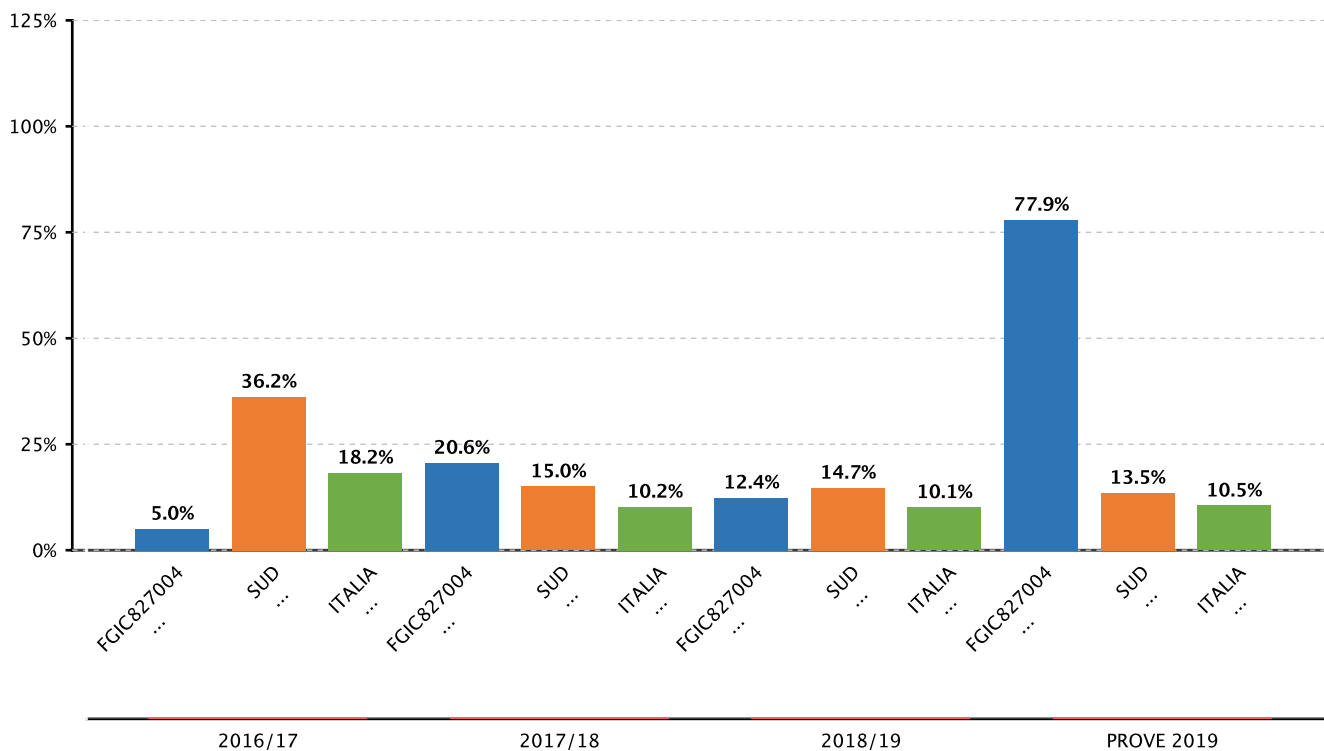
Fonte INVALSI



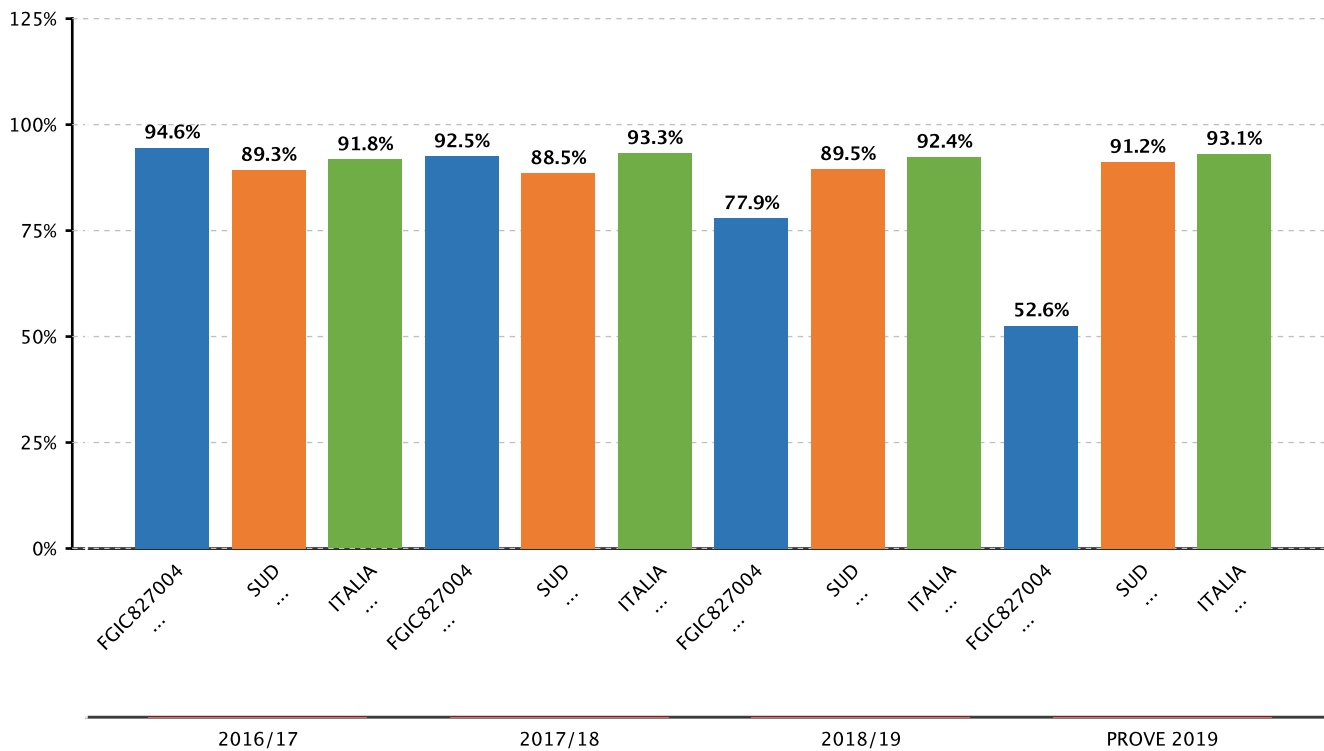
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI

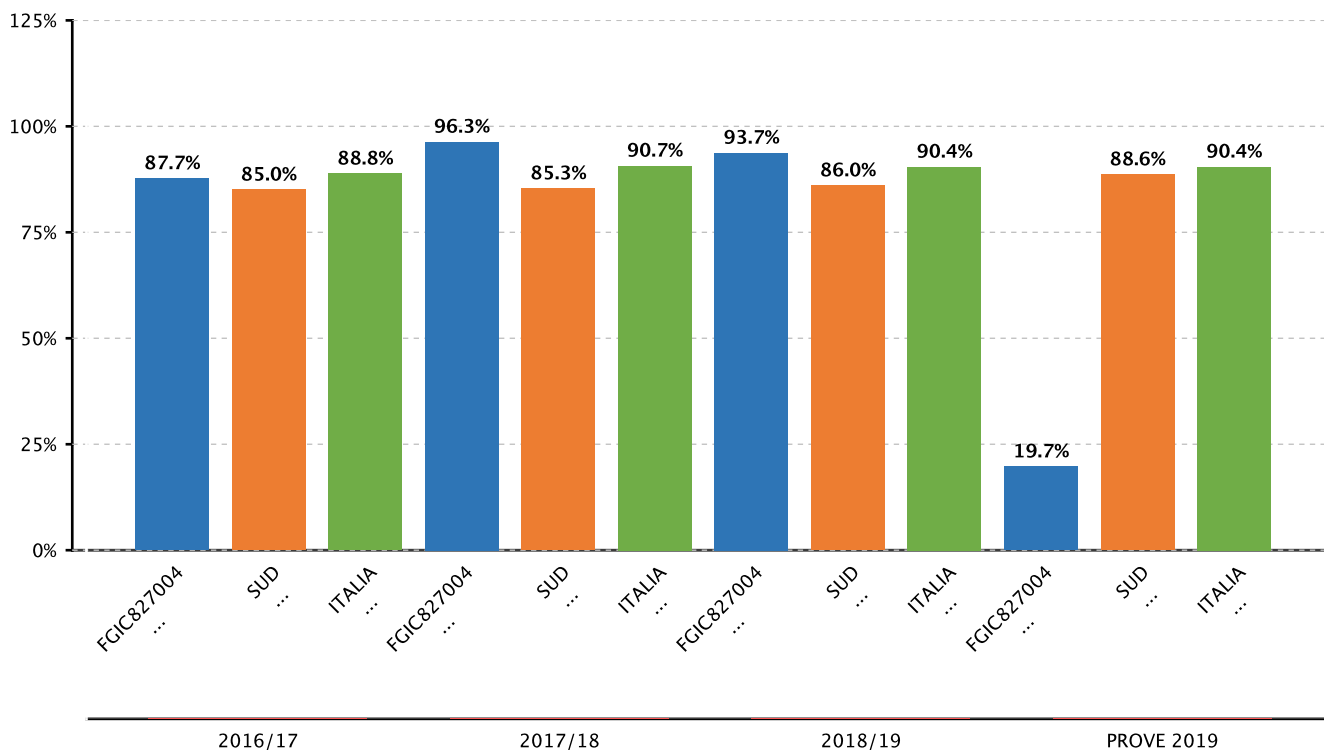


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI

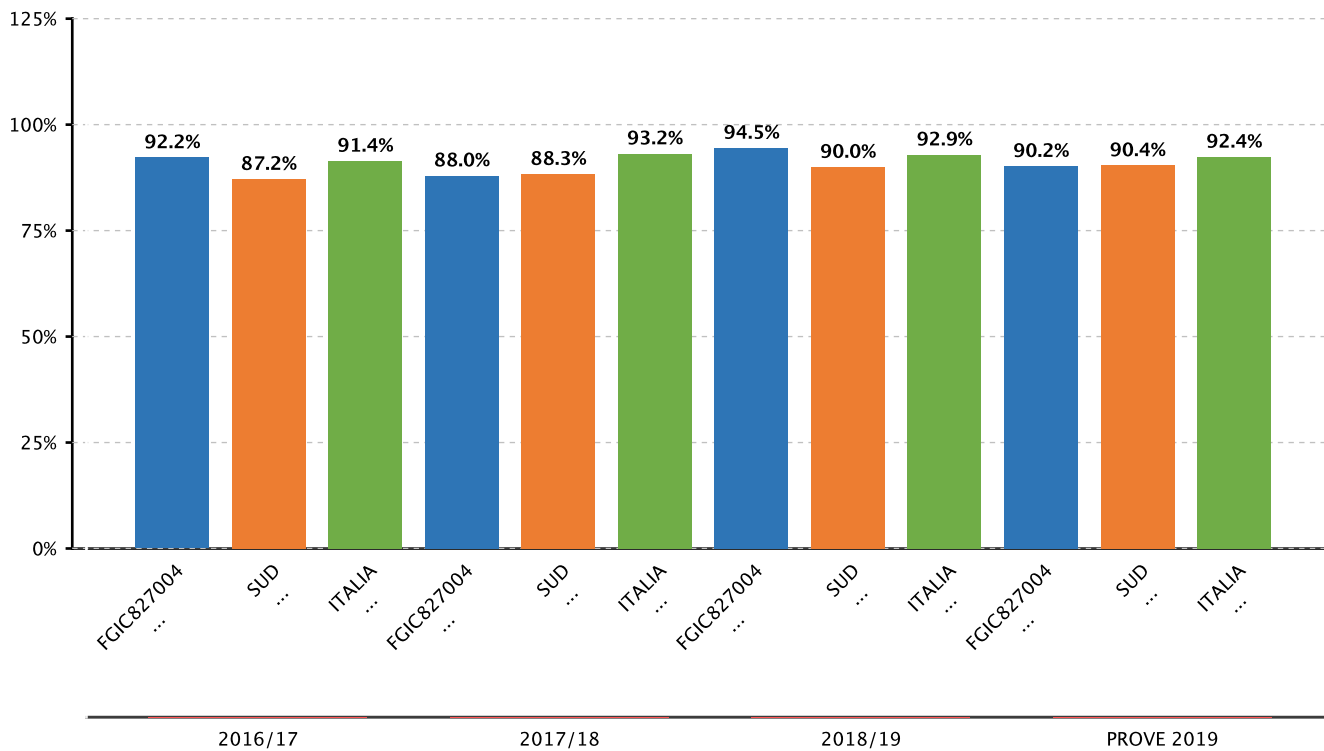


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO -

Fonte INVALSI

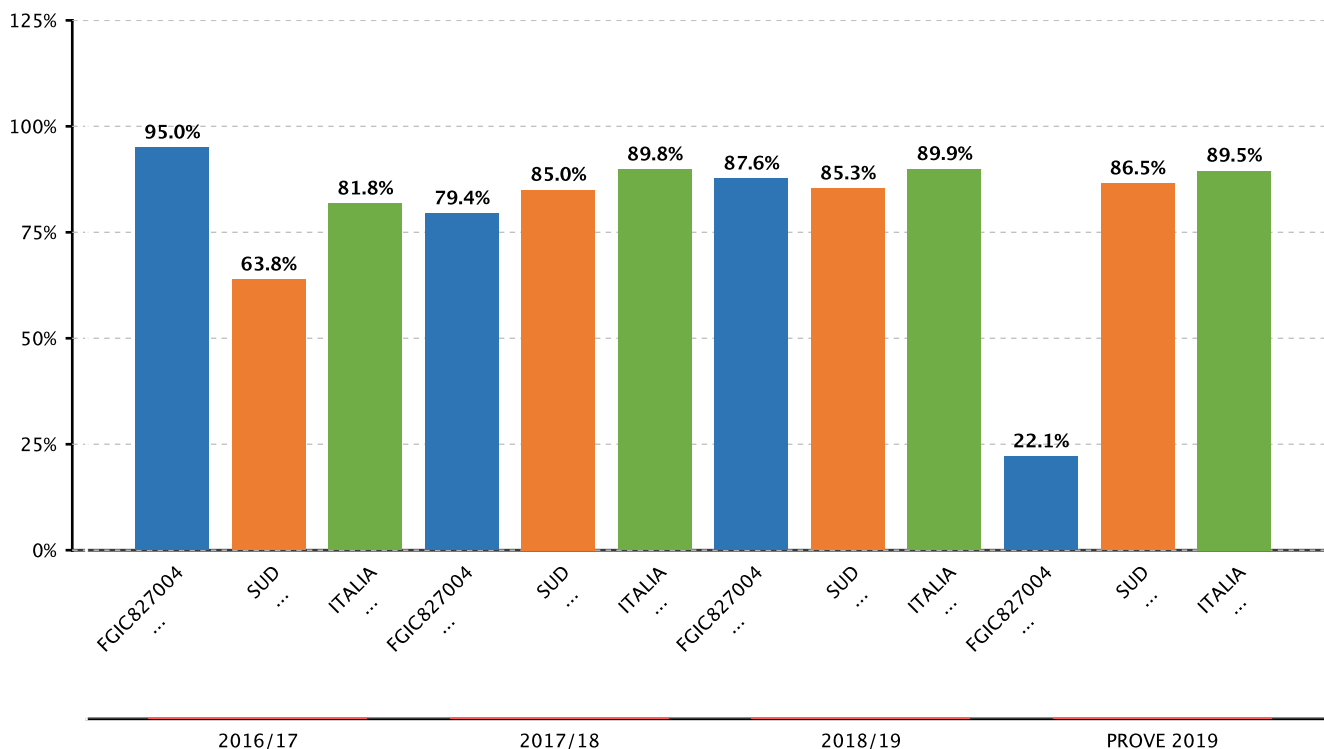


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO -

Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Sotto la media regionale				a.s. 2016/17	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO -

Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA -

Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

Traguardo

Ridurre del 15% la varianza all'interno delle classi.
Ridurre del 10% la varianza tra le classi

Attività svolte

Nel corso degli anni abbiamo intrapreso il percorso per giungere ad un buon livello di successo formativo in tutte le classi.

Numerose sono state le azioni messe in campo per ridurre gli insuccessi scolastici e raccordare la scuola primaria con la secondaria.

I consigli di interclasse e di classe riprogettano adeguando l'azione didattica ai bisogni di miglioramento degli esiti nei singoli item/ambiti.

Nello specifico si ricordano:

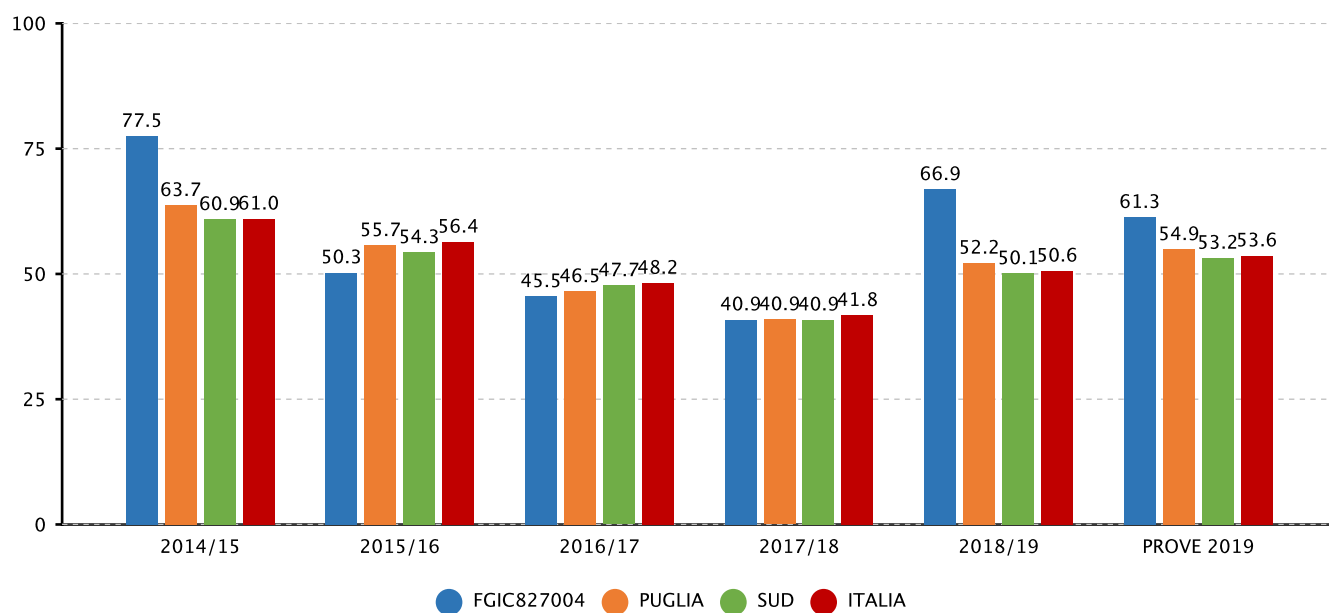
- Analisi degli esiti delle prove INVALSI dell'anno precedente
- Progettazione di specifici Interventi e/o azioni rivolte ad alunni o implementazione di quelli attivati nell'anno precedente le cui ricadute sono risultate positive
- Attivazione di un attento monitoraggio nella somministrazione delle prove

Risultati

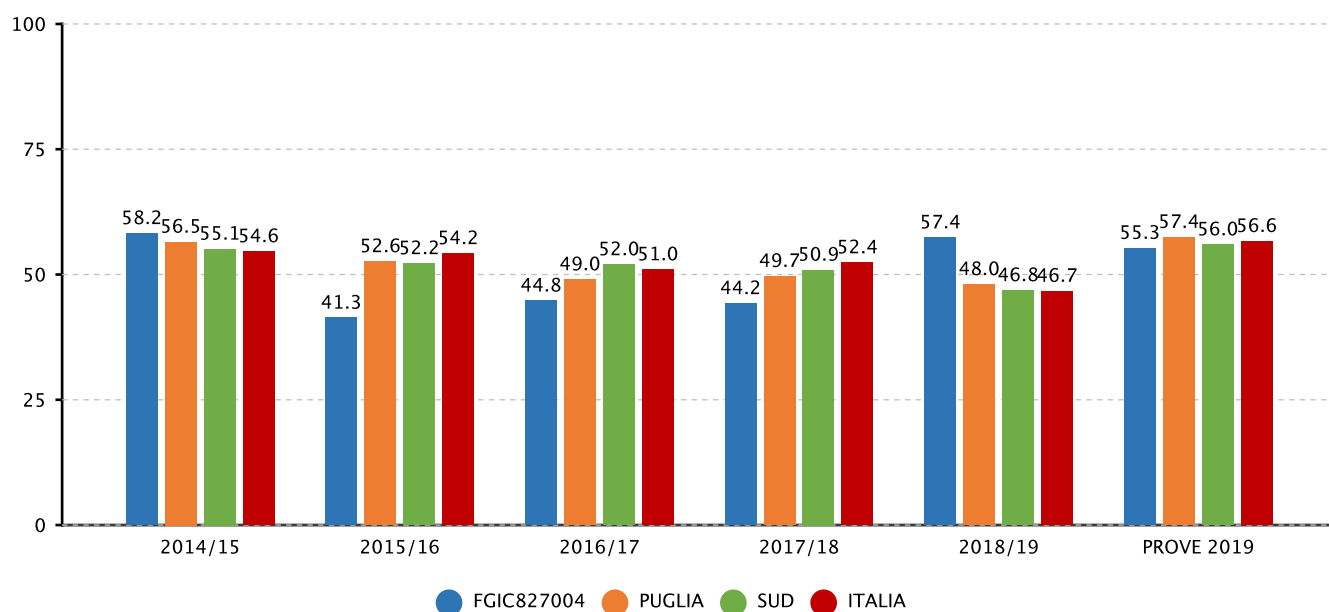
I risultati ottenuti nelle prove nazionali di italiano e matematica sono tendenti alla media provinciale, regionale e di poco inferiore alla media nazionale, confermando la validità del piano dell'Offerta Formativa e del lavoro svolto dai docenti sul curricolo verticale. La variabilità dei risultati tra le classi va progressivamente a diminuire nel corso del ciclo di studi dell'alunno. Si può ritenere, dall'analisi degli esiti, che i percorsi progettuali realizzati dalla scuola, abbiano inciso nel miglioramento delle prestazioni.

Evidenze

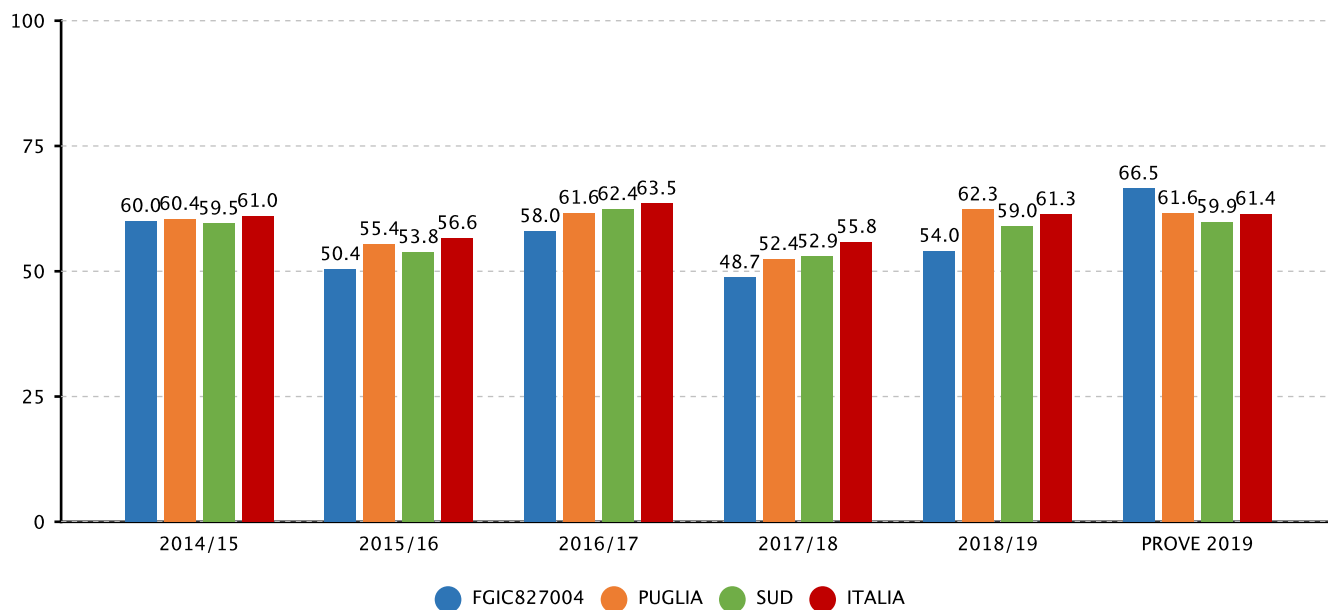
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



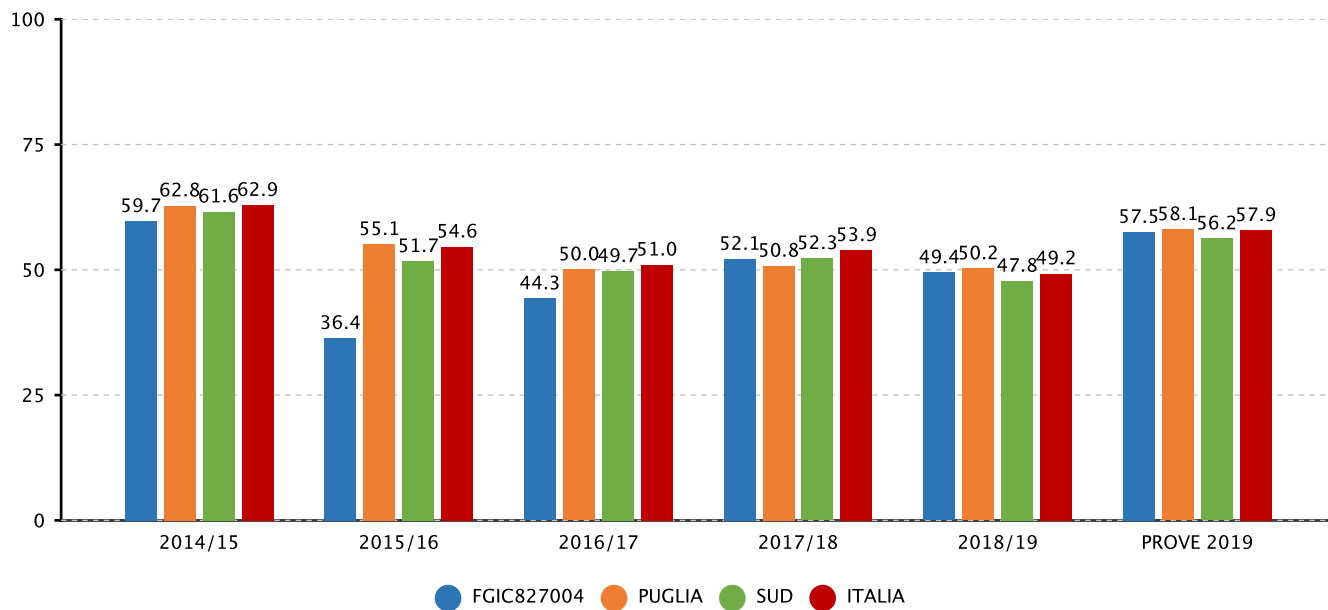
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



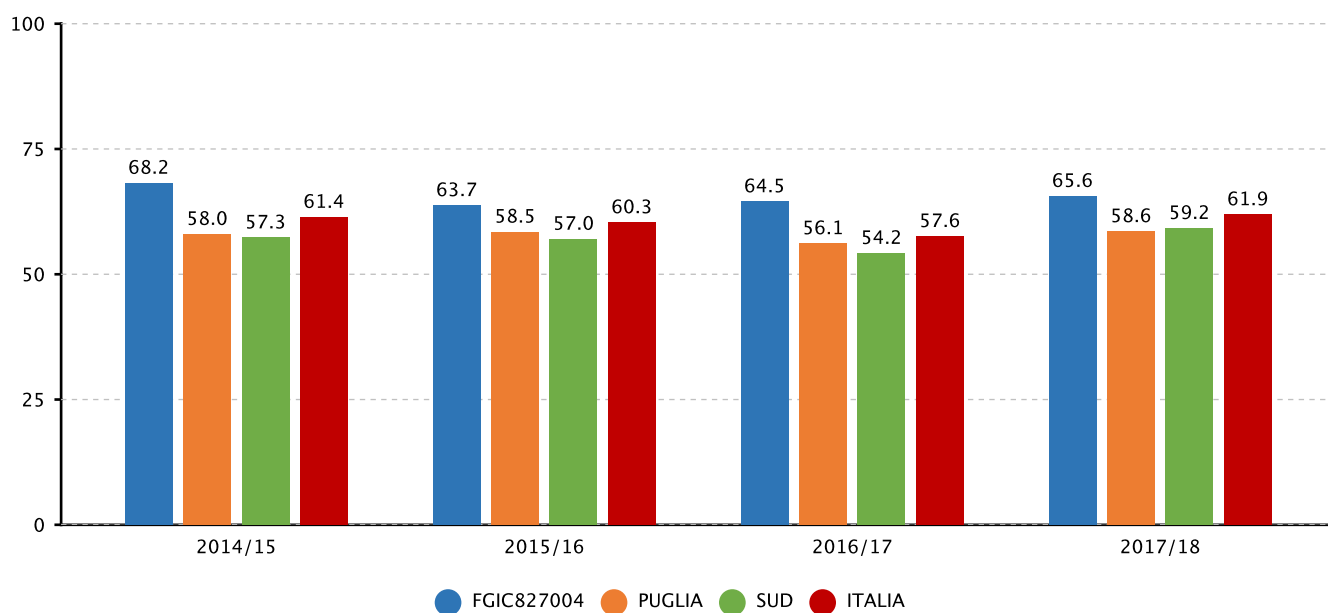
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



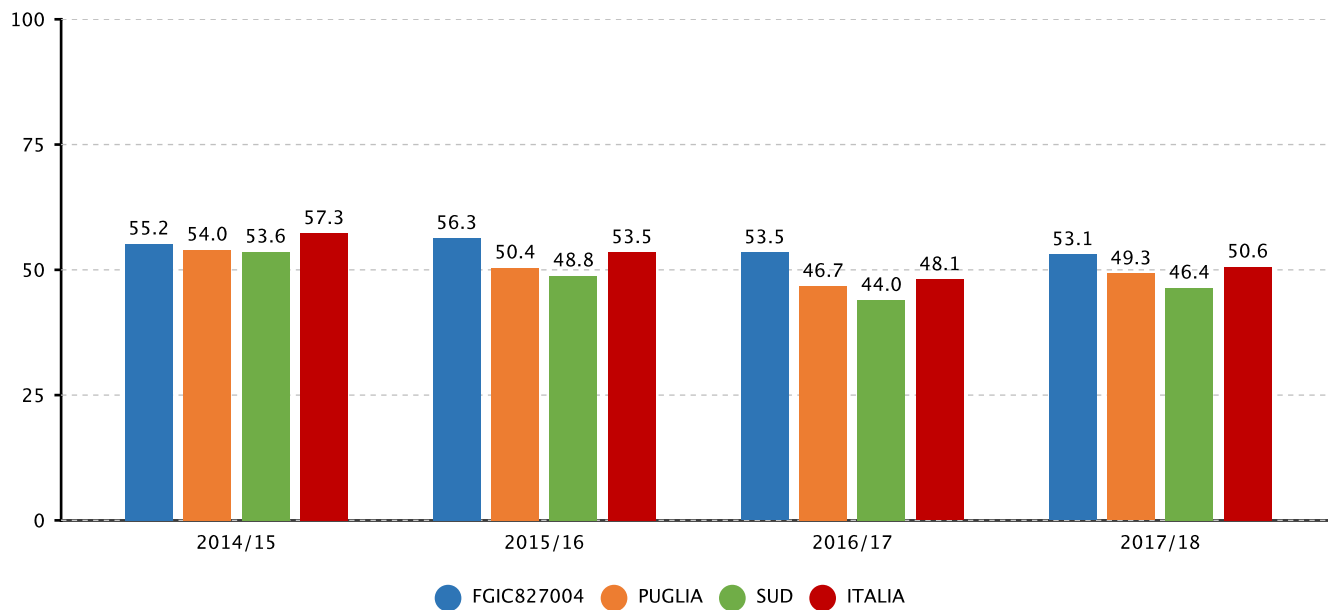
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

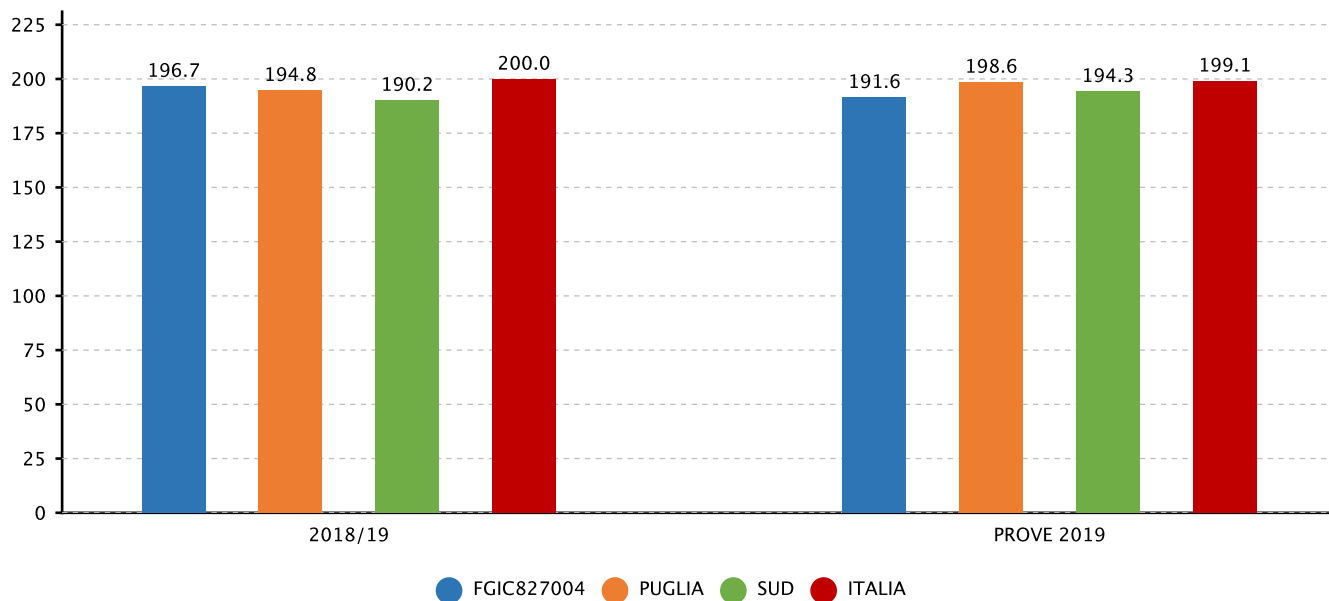


2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



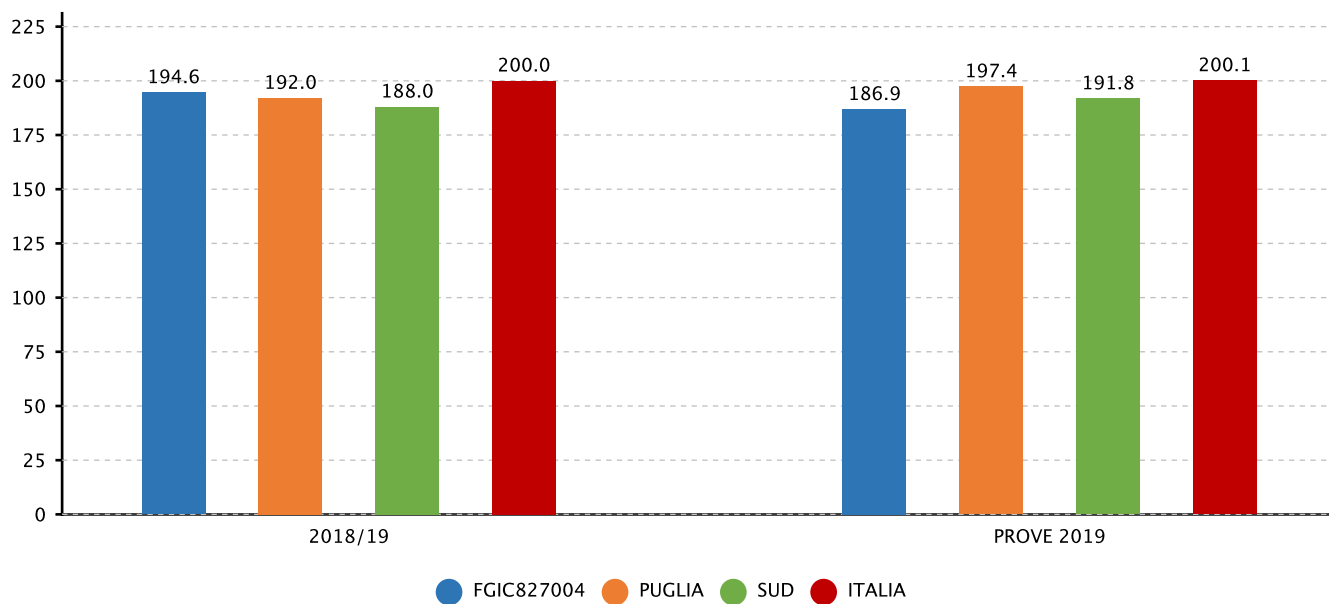
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte

INVALSI

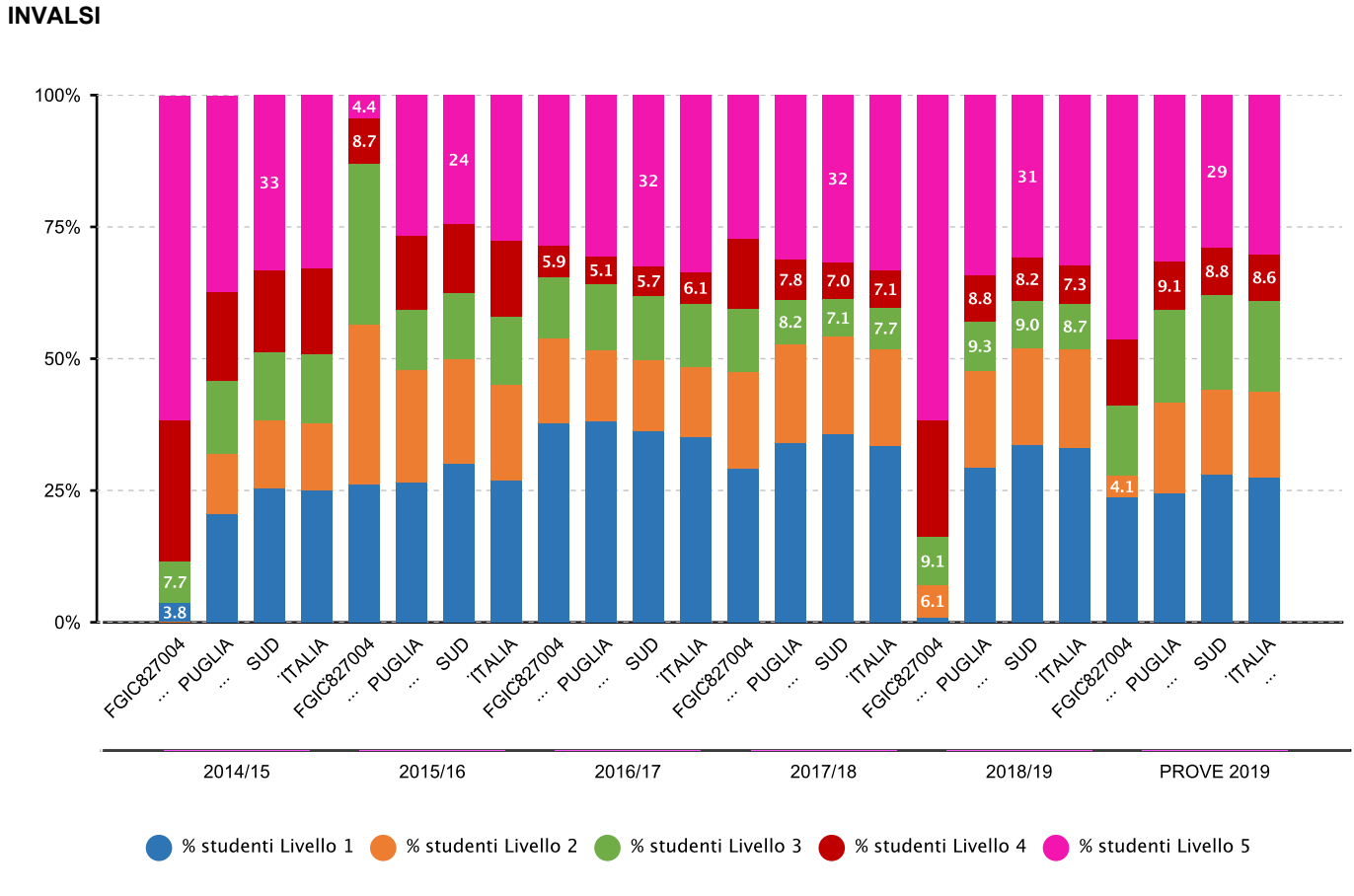


2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte

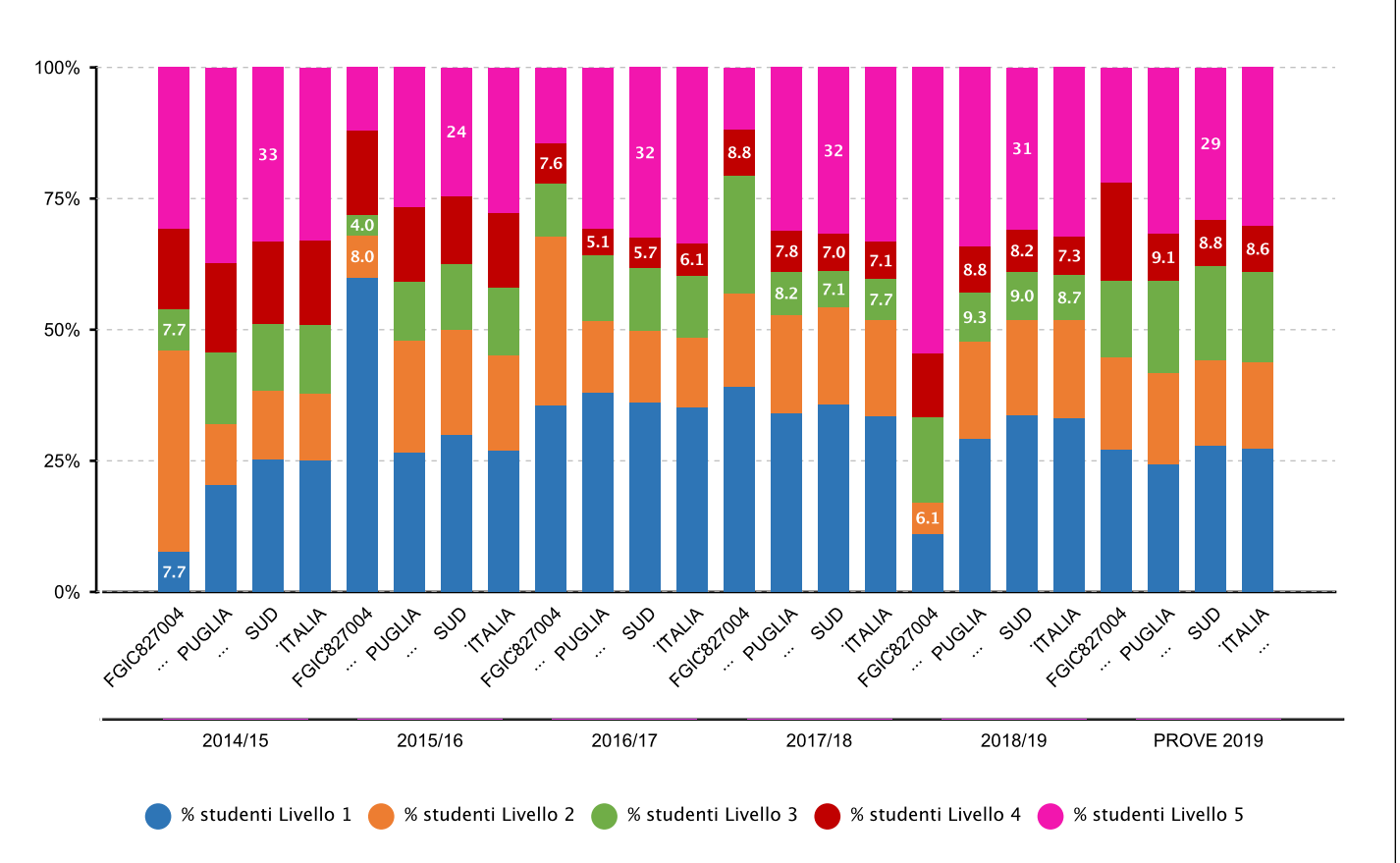
INVALSI



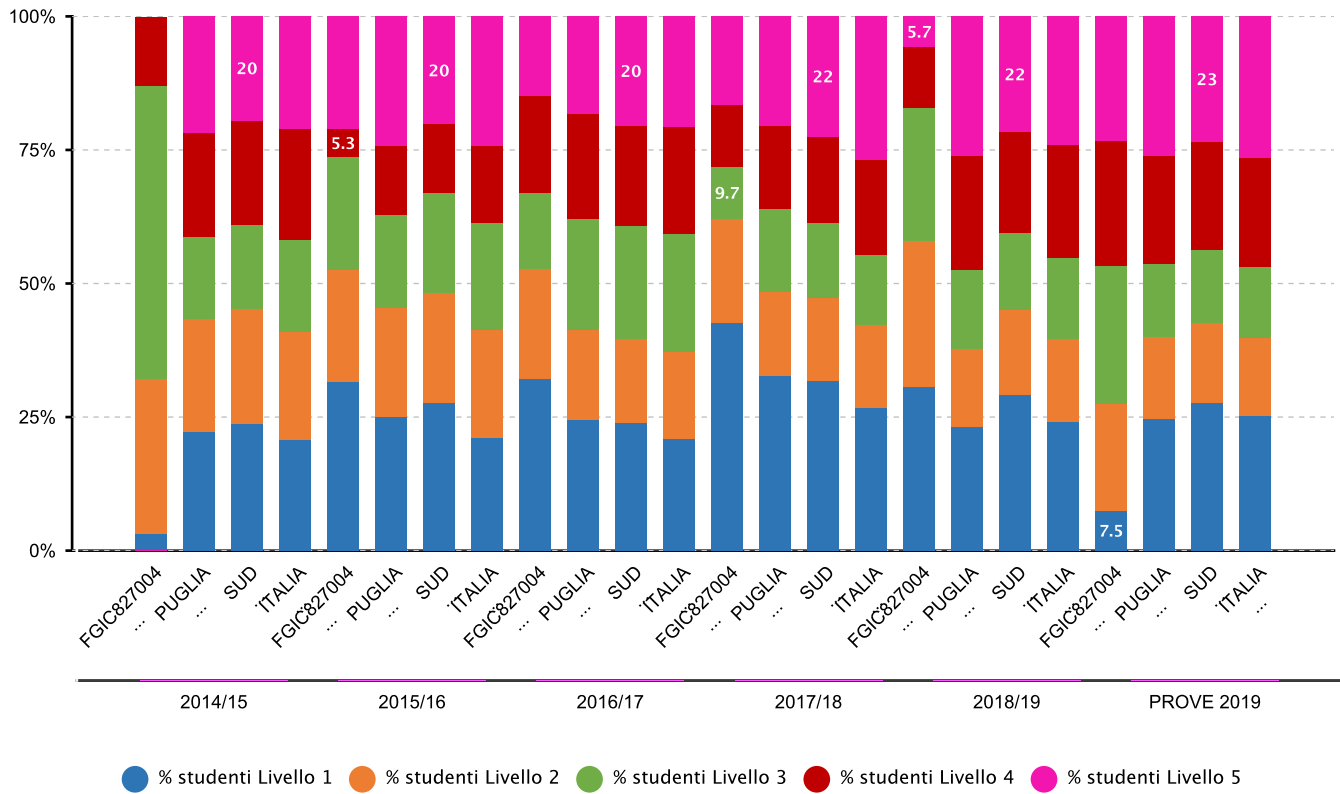
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



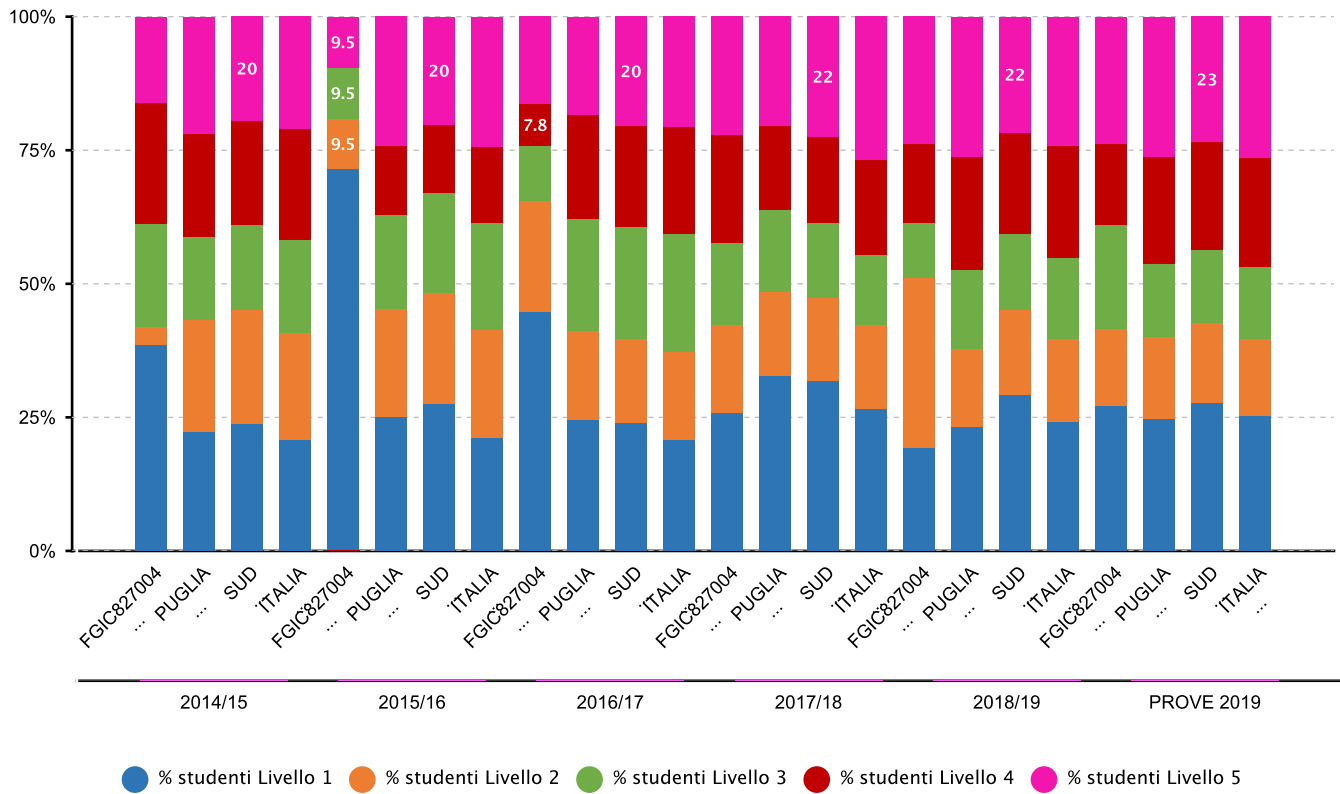
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

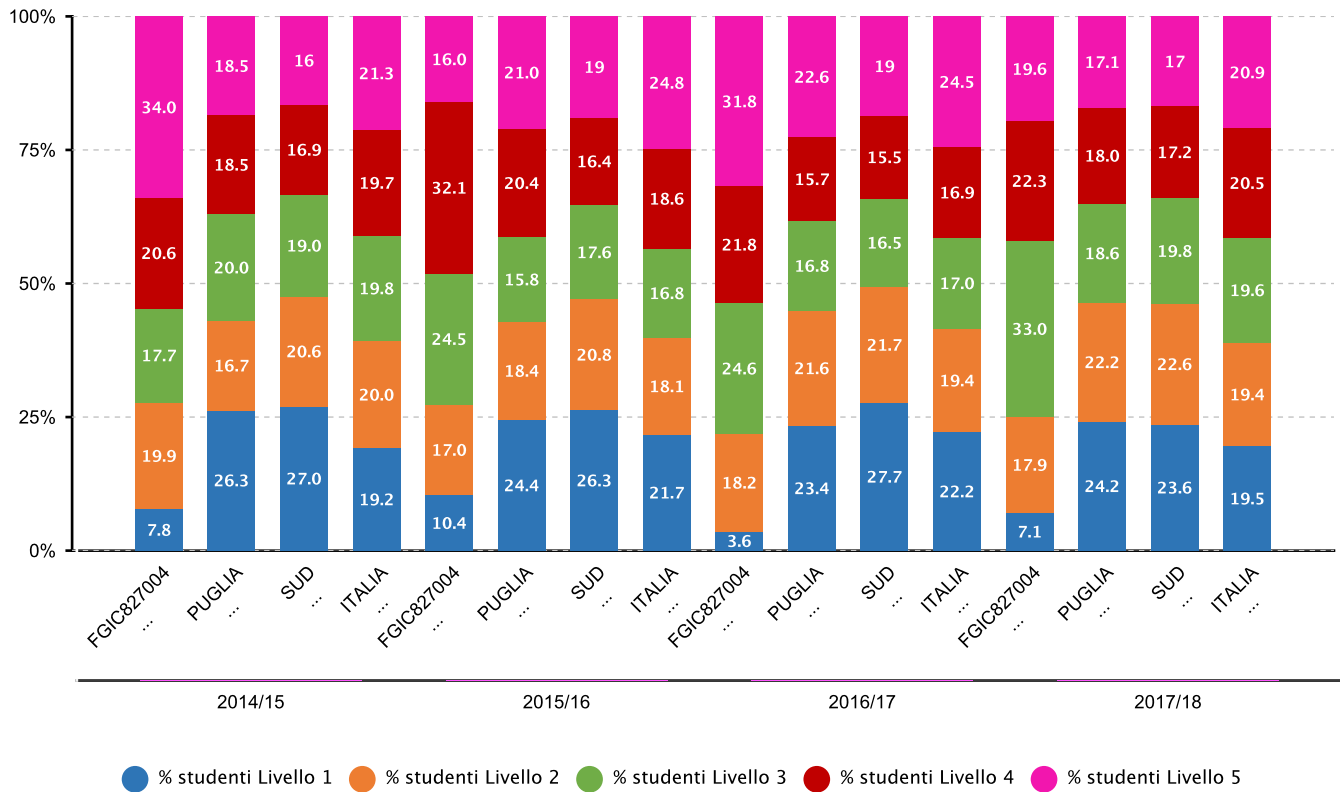


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

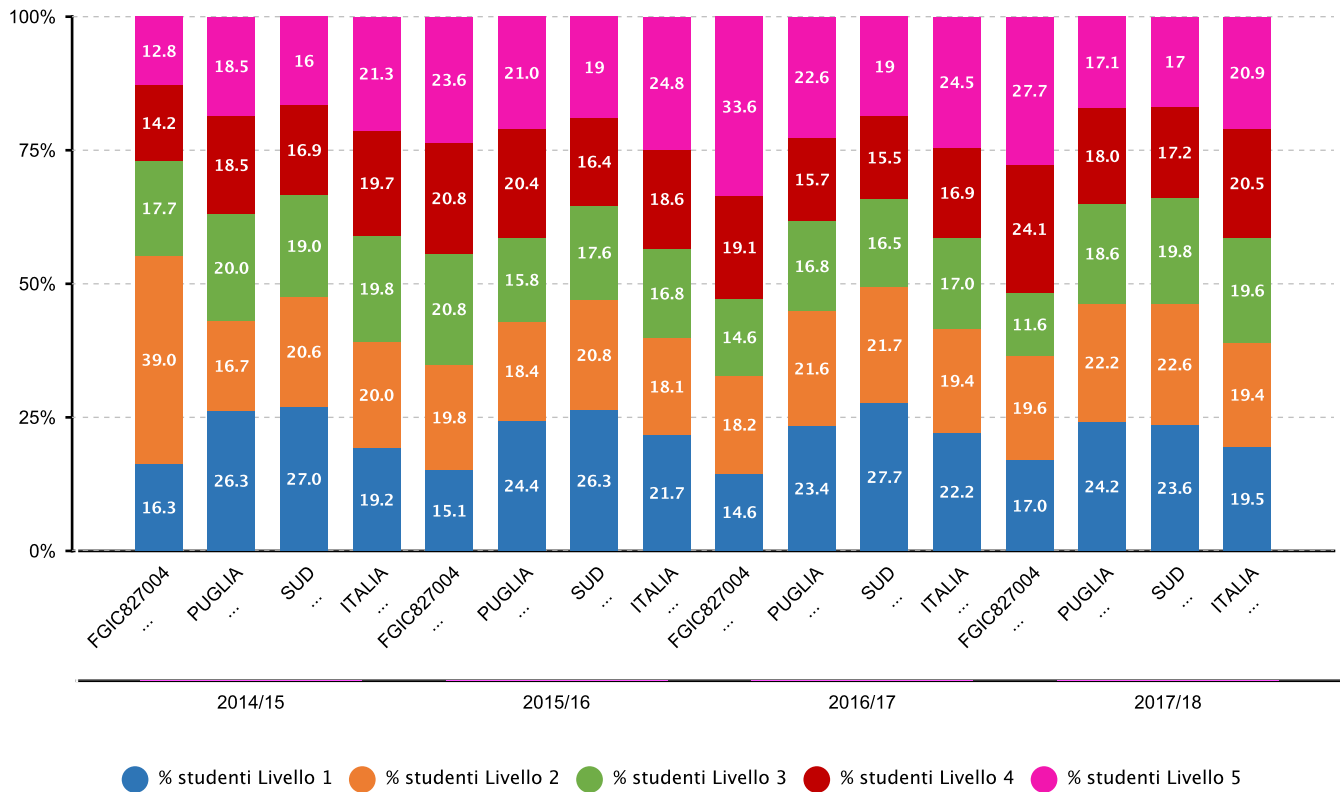


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO -

Fonte INVALSI

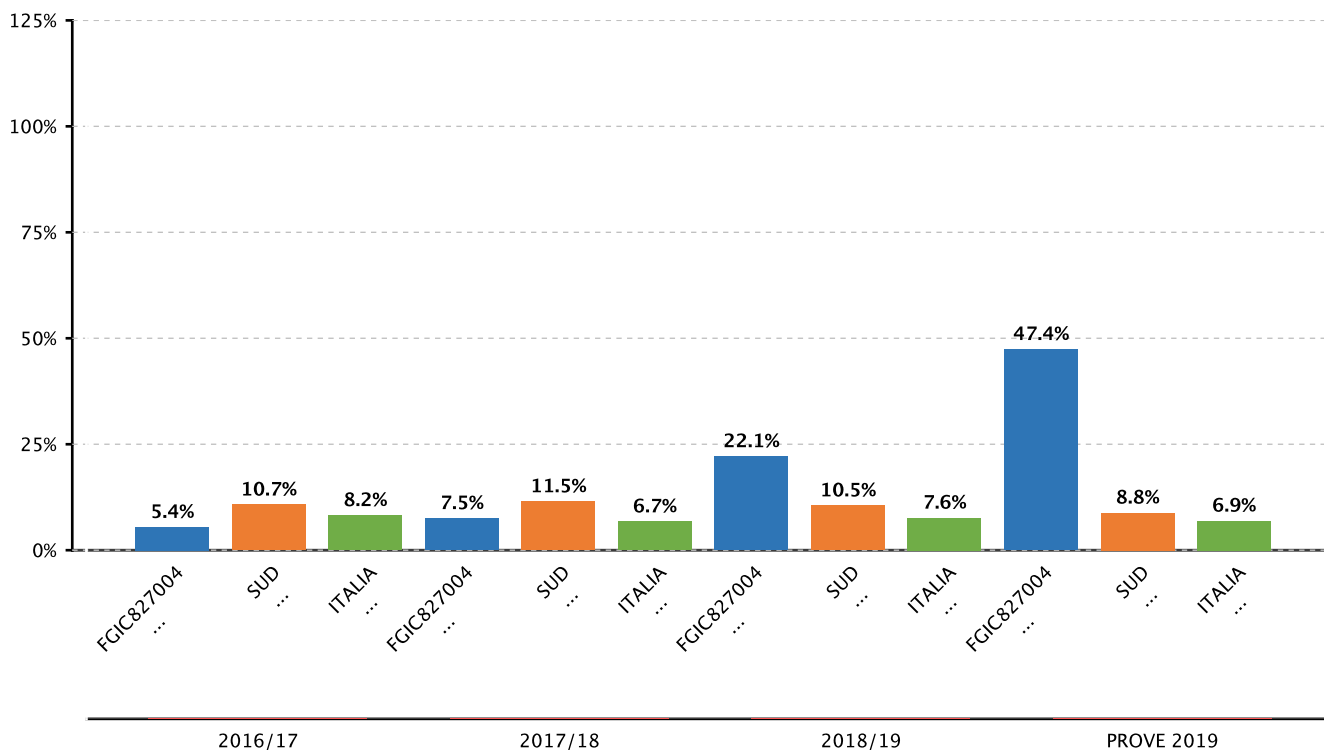


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



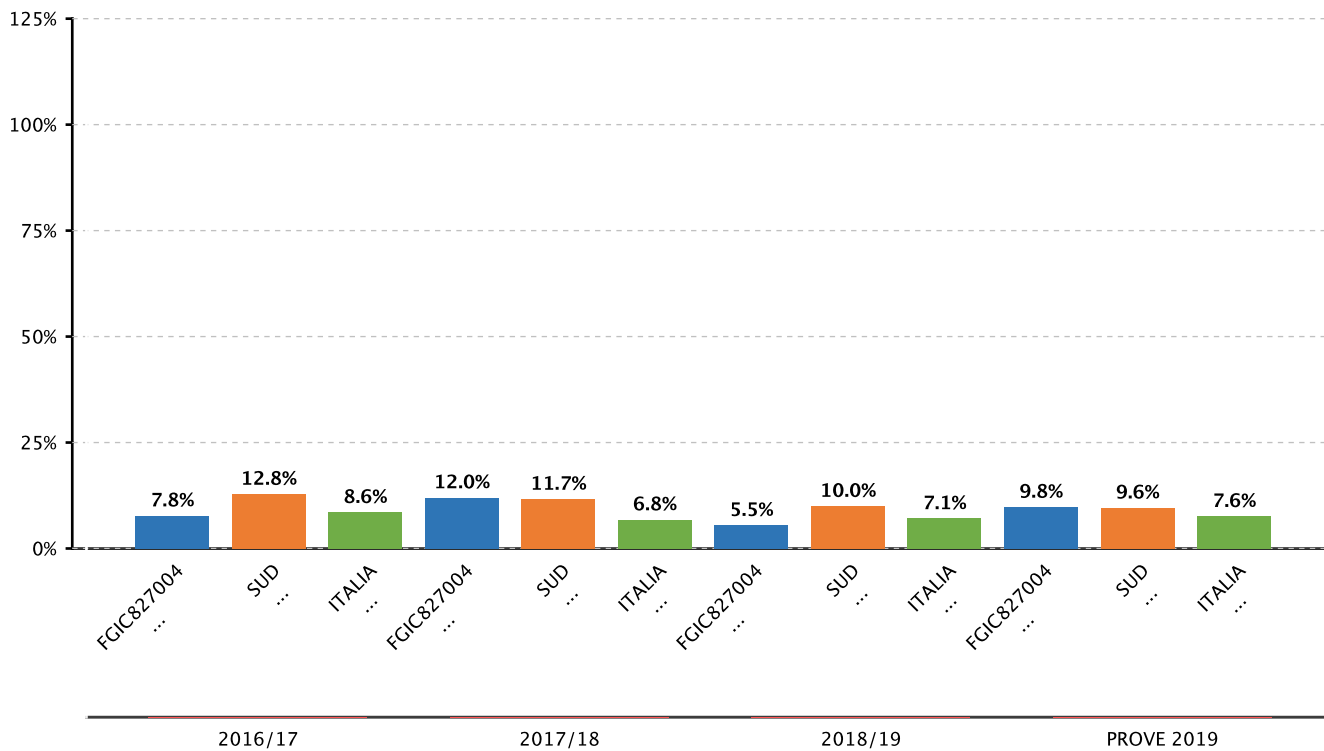
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte

INVALSI

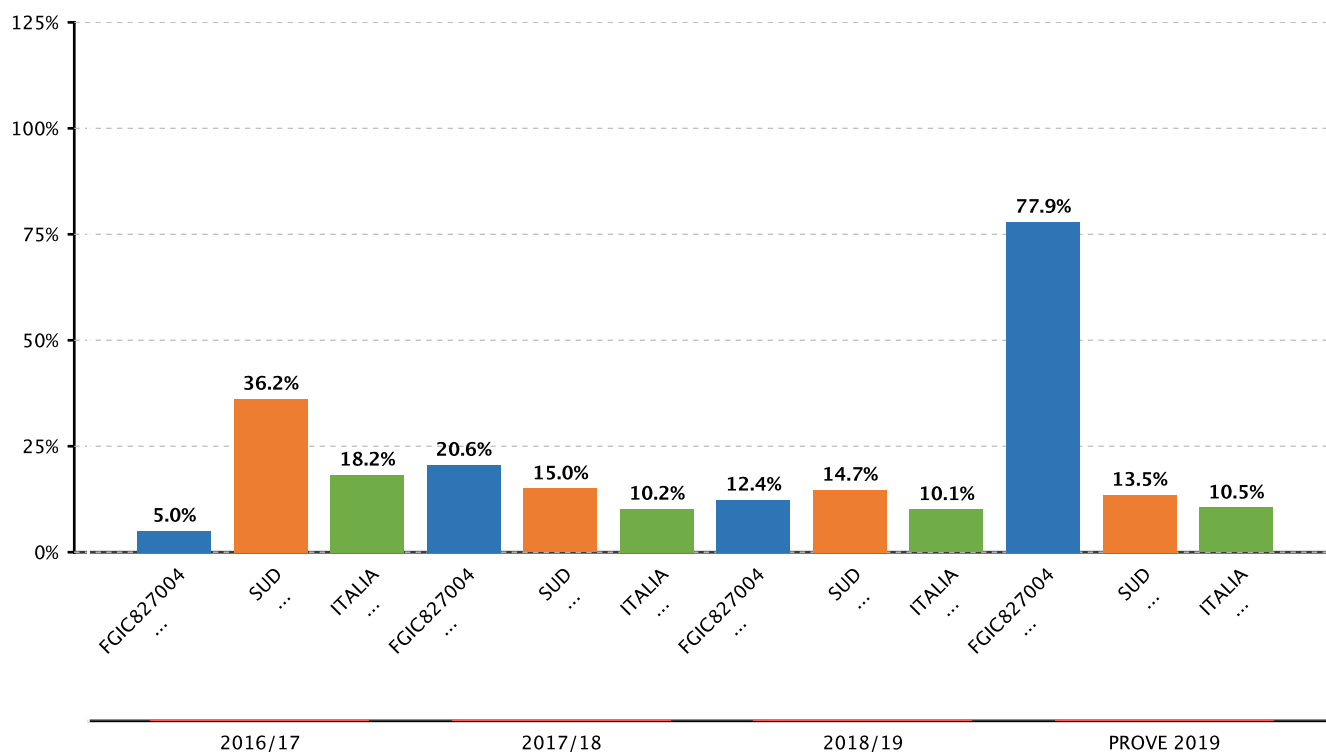


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte

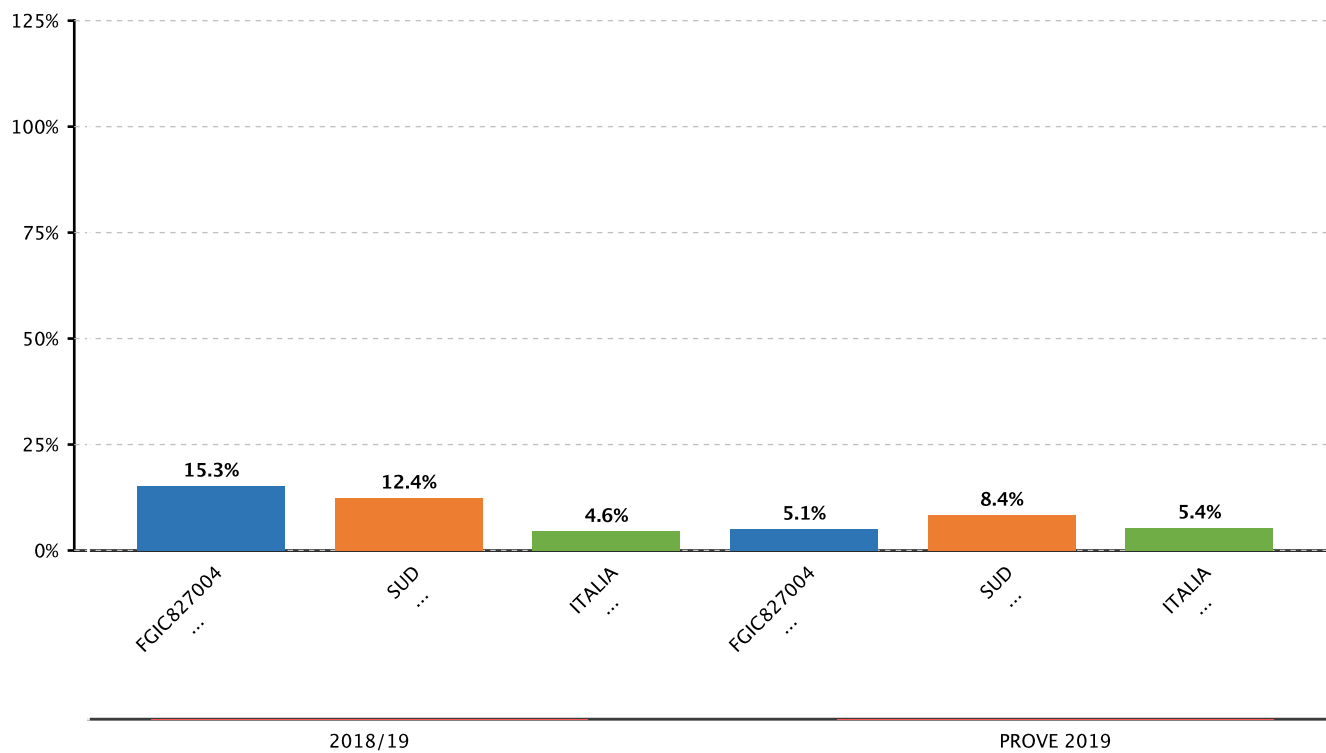
INVALSI



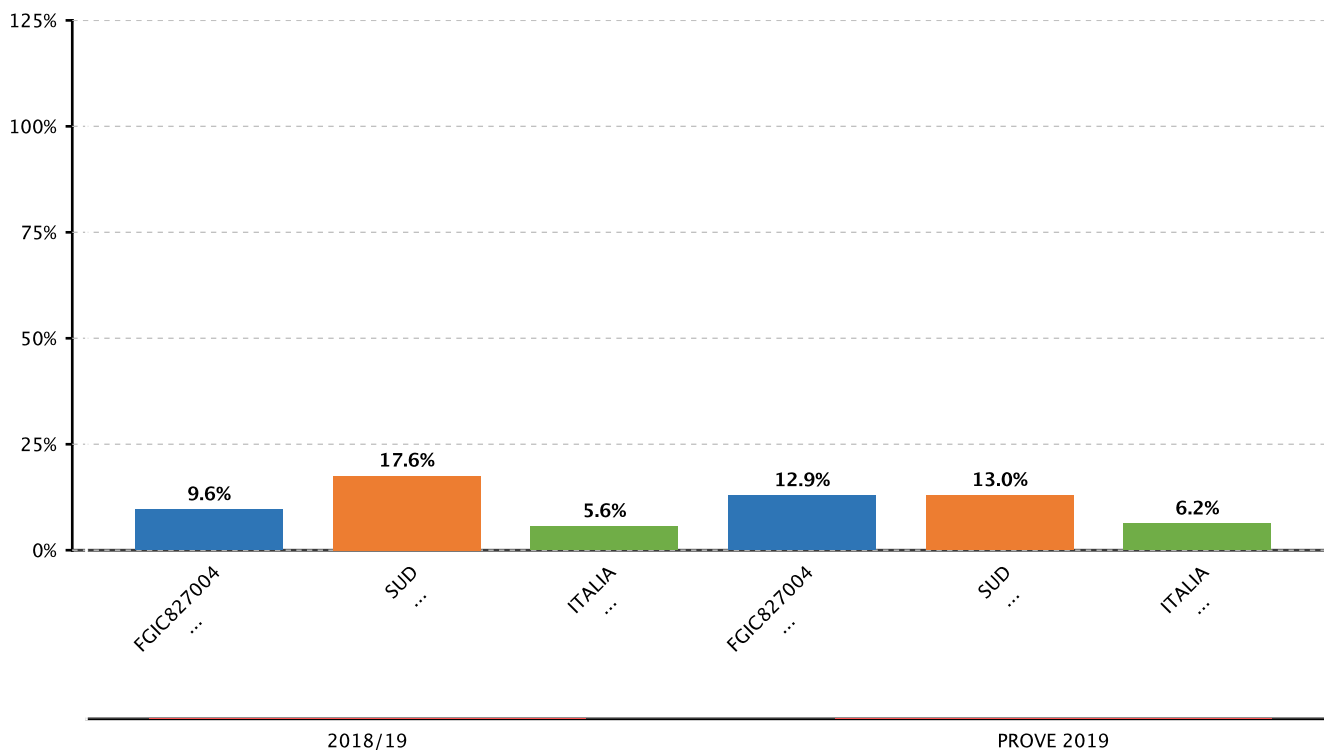
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



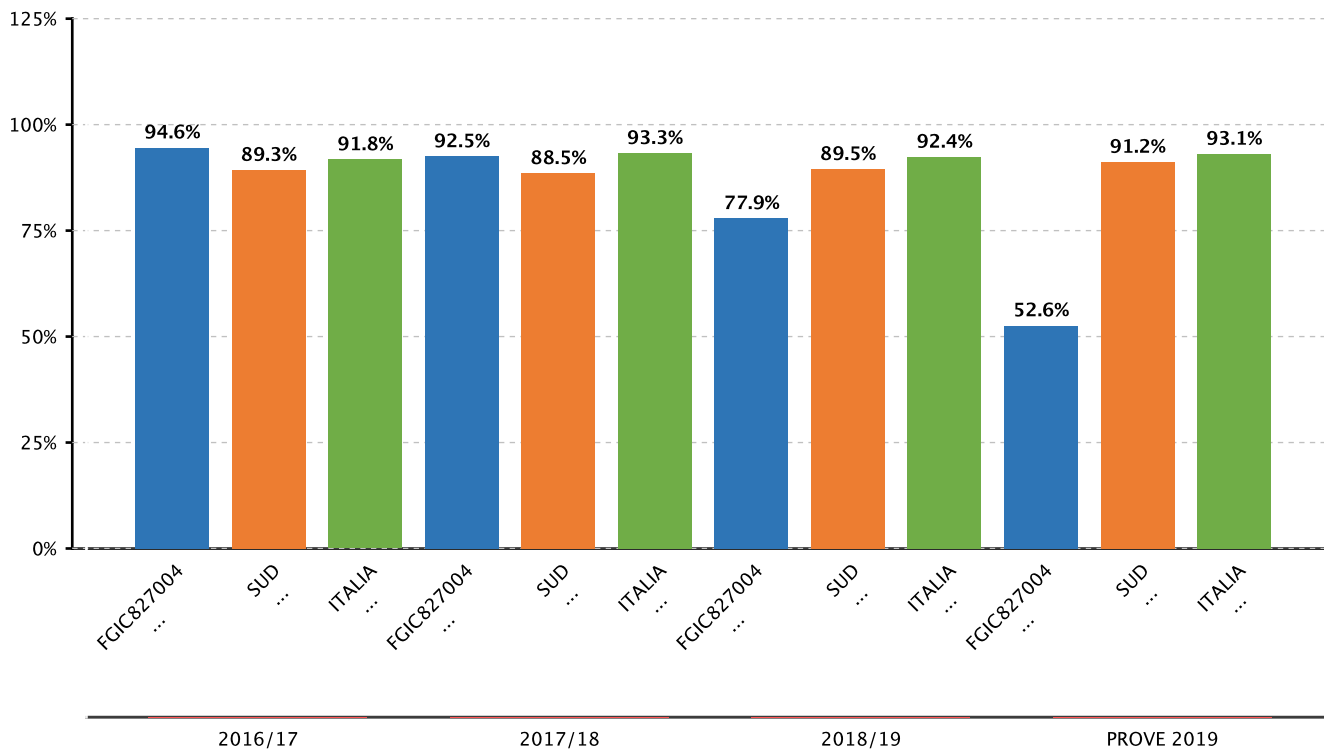
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI

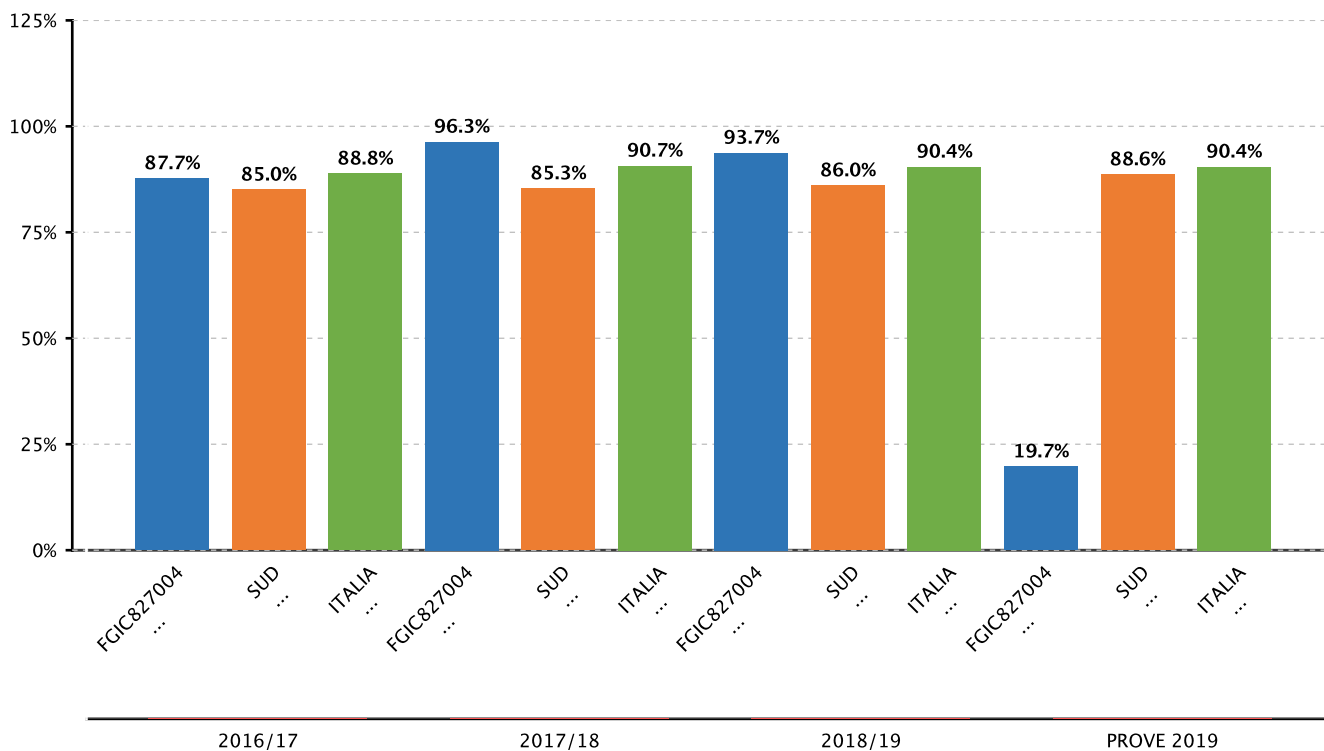


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI

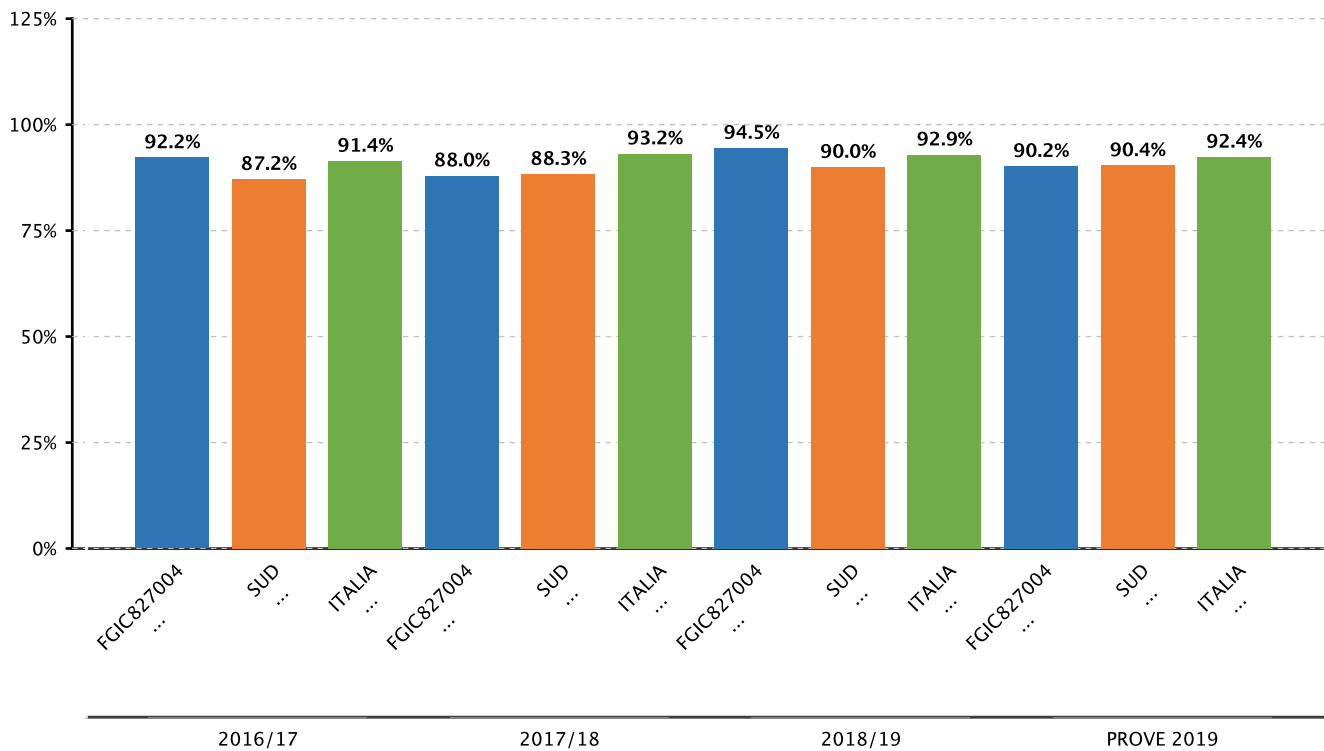


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO -

Fonte INVALSI

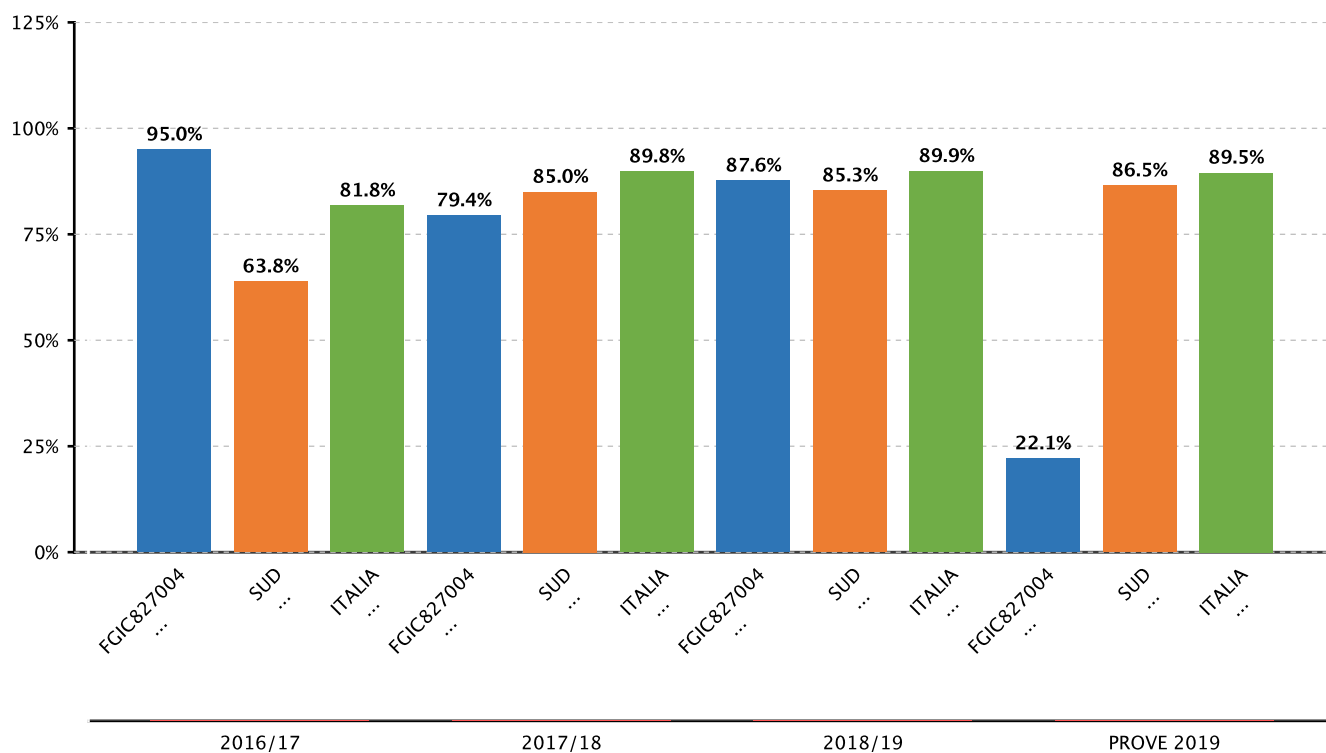


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI

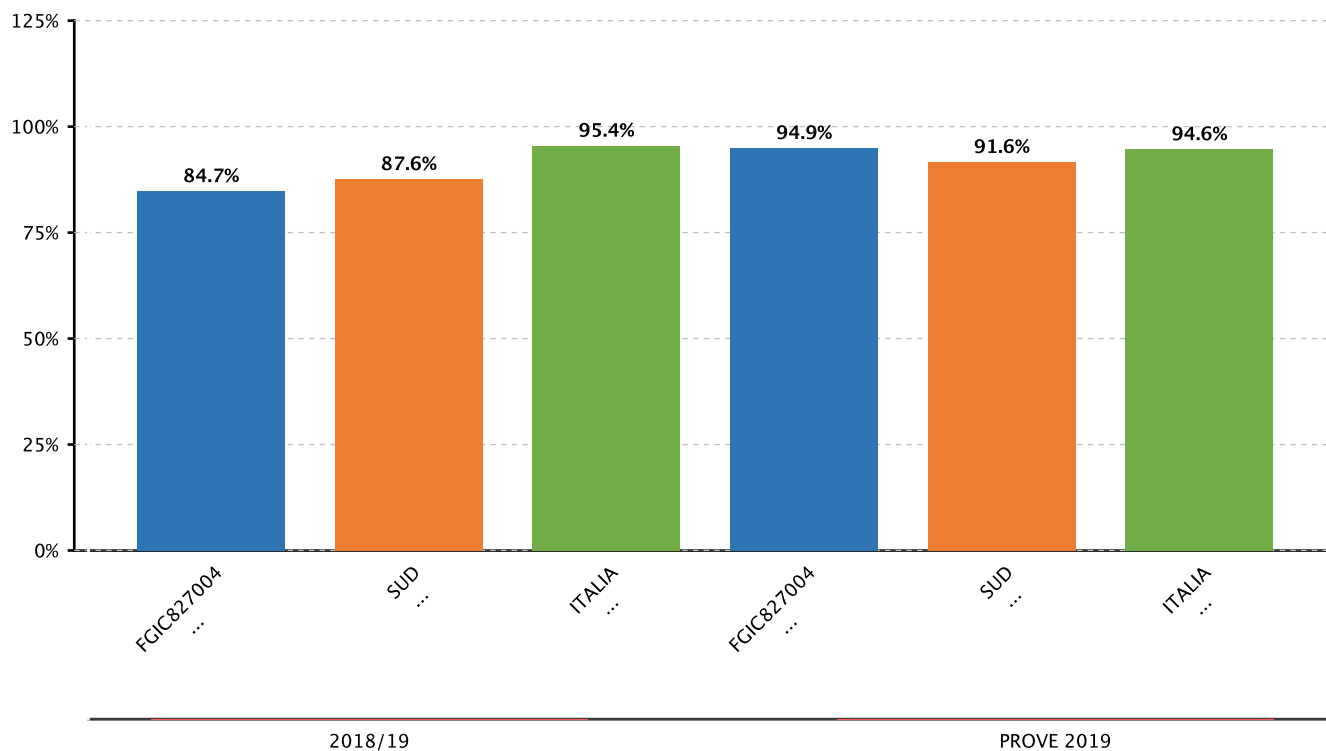


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO -

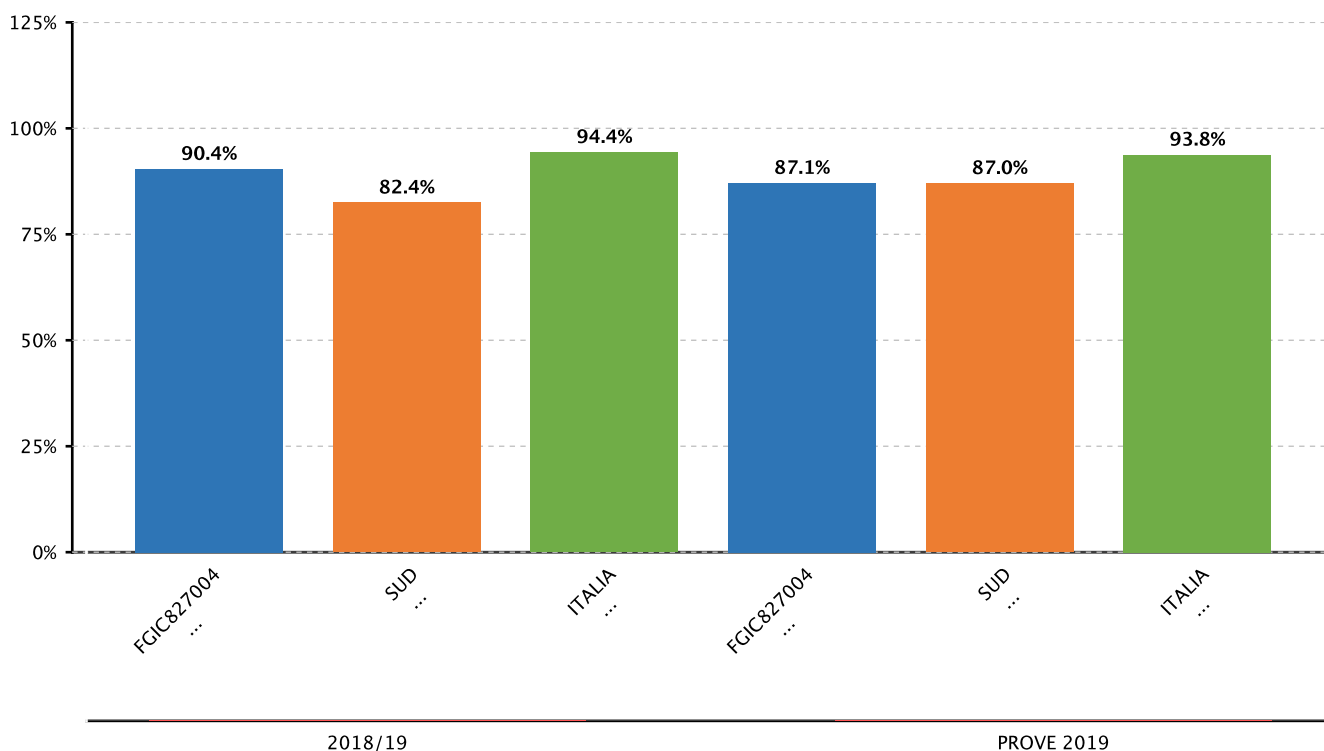
Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Sotto la media regionale				a.s. 2016/17	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Prot. 0000002/U del 02/01/2020 09:50:17 L.1 - Normativa e disposizioni attuative
 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA

- Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

- Laboratori di recupero/consolidamento/potenziamento per l'acquisizione delle competenze linguistiche dividendo le classi per fasce di livello.
- Attivazione in diverse classi dell'Istituto della metodologia CLIL.
- Adesione a progetti di gemellaggio con scuole europee grazie alla piattaforma eTwinning che ci è valsa la certificazione eTwinning European Quality Label.
- Partecipazione di tutte le classi alle iniziative "Libriamoci" e "Maggio dei libri".
- Incentivazione dei prestiti e dei resi da parte degli alunni nella biblioteca scolastica ulteriormente arricchita di materiale librario acquistato scegliendo dalle ultime novità edite di letteratura infantile.
- Partecipazione al PON "Inclusione e lotta al disagio" con il modulo formativo "CLIL in my classroom"
- Partecipazione al PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" con il modulo formativo "Laboratorio per ascoltare, leggere e comprendere"

Risultati

Per quanto riguarda le competenze linguistiche è diminuito rispetto la situazione iniziale il numero di alunni posizionati nei livelli di competenza più bassi a vantaggio soprattutto del livello intermedio, ma anche del livello di eccellenza anche se in minor misura. Gli obiettivi perseguiti nella promozione delle attività CLIL nella nostra scuola sono stati principalmente:

- sperimentare una metodologia innovativa raccogliendo la grande sfida del CLIL
- favorire una didattica inclusiva, motivante e concreta, che offre alle docenti grandi spunti di riflessione e crescita professionale personale e collegiale attraverso il passaggio di notizie e la condivisione delle esperienze fatte
- incoraggiare l'uso contemporaneo di due lingue
- promuovere lezioni non 'lineari' in cui è il docente a fare la maggior parte del lavoro e del 'talking', ma lezioni con struttura 'a spirale' in cui sono gli alunni a fare di più e il protagonista non è l'atto di istruire ma il processo dell'apprendere.

I risultati raggiunti in tutte le classi in cui è stata sperimentata la metodologia CLIL sono molto positivi ed incoraggianti. Le insegnanti che hanno raccolto la sfida, credendo nella sua efficacia, hanno lavorato con impegno, creando i presupposti per un lavoro dinamico e funzionale anche per i prossimi anni scolastici.

Nella nostra Scuola Primaria si sono proposti moduli tematici CLIL, che hanno unito una crescita delle competenze comunicative della lingua inglese ad una crescita delle competenze disciplinari specifiche. Le unità CLIL progettate sono state svolte nelle interclassi di SECONDA, TERZA, QUARTA, QUINTA nelle quali ogni team si è organizzato secondo disponibilità e modalità differenti. Durante le lezioni molta importanza è stata data al linguaggio che ovviamente è stato opportunamente calibrato in base all'età degli alunni e presentato con l'ausilio di mezzi visivi, audio-visivi, mimico-gestuali e secondo le modalità del code-switching con il passaggio da un codice linguistico all'altro ogni qualvolta si rendeva necessario per chiarire un concetto, un termine, o avviare un controllo immediato della comprensione.

Evidenze

Documento allegato: Libriamoci2017-18.docx

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

- Attivazione di attività laboratoriali in matematica, scienze e pensiero computazionale che si avvalgono di metodologie didattiche innovative.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche dividendo le classi in fasce di livello grazie alle opportunità offerteci con l'organico di potenziamento e la flessibilità oraria.
- Modulo formativo "I numeri per contare" PON "Inclusione sociale e lotta al disagio-Costruiamo l'inclusione attraverso il successo formativo"

Risultati Prot. 0000002/U del 02/01/2020 09:50:17 I.1 - Normativa e disposizioni attuative

Gli alunni hanno beneficiato delle azioni messe in atto che hanno dimostrato una significativa incisività nell'acquisizione delle competenze di calcolo, spazio e figure e misure proprie della disciplina come risulta dalla valutazione effettuata tramite test iniziali e finali. E' migliorato anche il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e sono state acquisite competenze relazionali e cooperative grazie alle metodologie applicate.

Evidenze

Documento allegato: Graficidiconfrontoval.in.eval.fin..docx

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

- Sperimentazione Musicale nelle classi della scuola primaria ai sensi del D.M. n° 8 del 31 Gennaio 2011
- Indirizzo Musicale nelle classi della scuola secondaria di 1° grado (pianoforte, saxofono, chitarra, violino)
- Attività di pratica corale: progetto "Coro:I radiccioi"
- Laboratorio di musica allestito con i fondi FESR
- Accordo di rete con l'Orchestra Giovanile "Teatro Garibaldi" di Lucera
- Materiale didattico di qualità per la divulgazione e la didattica musicale presente nella Biblioteca Scolastica
- Progetto "Musica giocata", destinato agli alunni cinquenni di Scuola dell'Infanzia in occasione del progetto annuale organizzato per l'inserimento degli scolari nella scuola dell'infanzia condotto da un docente specializzato titolare della scuola
- Partecipazione alla settimana della musica
- Modulo formativo "LE PANCHINE SCULTURE- Urban art design" PON " Inclusion sociale e lotta al disagio-Costruiamo l'inclusione attraverso il successo formativo"
- Modulo formativo "Le musiche segrete" PON " Inclusion sociale e lotta al disagio-Costruiamo l'inclusione attraverso il successo formativo"
- Partecipazione alle "Giornate del FAI"
- Cineforum presso il cinema-teatro dell'Opera S. Giuseppe
- Partecipazione a visite guidate e percorsi formativi laboratoriali presso il museo civico "Fiorelli" di Lucera e del "Museo del territorio" di Foggia

Risultati

Coerentemente con i principi fondamentali espressi ed agiti dalla nostra istituzione scolastica, la sperimentazione musicale è stata organizzata in modo da coinvolgere tutti gli alunni con progetti e percorsi di varia natura al fine di curare e potenziare le intelligenze musicali e, promuovendo la nascita di nuove coscienze musicali, dare un contributo alla formazione di nuovi talenti che possano sentirsi orientati nel coltivare una dimensione artistica e professionale legata alla pratica corale e strumentale. Grazie alle azioni messe in atto gli alunni riescono a riconoscere nelle immagini il linguaggio visivo, applicano ed approfondiscono tecniche espressive, rielaborano criticamente i temi proposti con i codici visivi in modo personale ed originale.

Evidenze

Documento allegato: Graficidiconfrontoval.in.eval.fin..docx

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Prot. 009000241 del 02/01/2020 09:50:47.1. Normativa e disposizioni attuative

- Costruzione collegiale del CURRICOLO verticale di educazione alla cittadinanza e alla Costituzione
- Attività laboratoriali in cui l'alunno agisce la cittadinanza attiva (Compiti di realtà) in maniera trasversale
- Partecipazione al giornata della memoria
- Partecipazione alla giornata dei diritti dell'infanzia

Risultati

L'educazione alla cittadinanza si connota come educazione trasversale, in quanto sollecita a promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa , andando in questo molto oltre i compiti tradizionali degli insegnamenti curricolari. Interseca la natura delle educazioni e l'organizzazione scolastica in tutti i suoi aspetti: SAPERI, DISCIPLINE, PERSONE, AMBIENTE, in cui la scuola , come rete di conoscenze, opera e allarga l'orizzonte rispetto alla precedente EDUCAZIONE CIVICA.I nuclei fondanti individuati per l'EDUCAZIONE ALLA COSTITUZIONE E CITTADINANZA sono:

IL RISPETTO DI SE'
 IL RISPETTO DEGLI ALTRI
 L'IDENTITA' PERSONALE
 L'AUTONOMIA
 CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI/DOVERI
 VALORE DELLE DIVERSE CULTURE
 SENTIRSI PARTE DELLA CITTADINANZA EUROPEA
 LINGUAGGI ALTRI

Su tali nuclei fondanti sono stati impostati i percorsi curricolari in tutti gli ordini di scuola modulando le proposte a seconda dell'età di bambini/e, ragazzi/e utilizzando diverse strategie metodologiche.

Rispetto alle scelte metodologiche fondamentale è:

- un approccio motivante e coinvolgente (intreccio tra emotivo e cognitivo, promozione di consapevolezza di sé)
 - l'assunzione di una didattica plurale attraverso l'utilizzo e il confronto di molteplicità di punti di vista e fonti quali: le testimonianze di vita, l'analisi e il confronto con altre forme di governo, testimonianze presenti sul territorio
 - utilizzo di documentazioni, letture di approfondimento diversi , mirati all' operatività e a momenti laboratoriali
- Ampio spazio è stato dato alla didattica laboratoriale in un intreccio con la dimensione esperienziale ed aderenza al vissuto in un continuo rimando sé/altri , e con alcuni strumenti in rispondenza ai diversi stili di apprendimento. Il tutto reso possibile dall'assunzione di forme di flessibilità organizzativa.

Questo è avvenuto passando da una metodologia nella quale l'insegnamento e l'apprendimento si mantengono separati ad una in cui l'insegnante si prende cura del processo di apprendimento, predisponendolo, sostenendo il percorso di ognuno, utilizzando diversi mediatori didattici e coinvolgendo gli alunni nella costruzione del processo del loro sapere. L'itinerario didattico è stato finalizzato a porre le basi per l'esercizio della CITTADINANZA ATTIVA , potenziando ed ampliando gli apprendimenti mirati a favorire forme di collaborazione e di solidarietà . Attraverso attività di confronto e di riflessioni comuni , gli alunni sono stati condotti alla scoperta dei fondamentali concetti della CONVIVENZA DEMOCRATICA.

Modalità di verifica degli apprendimenti :

Fondamentale in una prospettiva curricolare, l'assunzione della valutazione formativa oltre che sommativa, utilizzando strumenti per il monitoraggio continuo dei processi di insegnamento/apprendimento (costruzione di strumenti d'osservazione, predisposizione di situazioni, di prove e compiti di realtà .

Evidenze

Documento allegato: Pattoregolativo2017-18.docx

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

- Adesione delle classi quarte e quinte di Scuola Primaria al Progetto "Sport di classe" per il potenziamento dell'educazione motoria.
- Modulo formativo "Benessere in movimento" del PON "Inclusione sociale e lotta al disagio-Costruiamo l'inclusione attraverso il successo formativo"
- Modulo formativo "Orienterig sotto la fortezza"" del PON "Inclusione sociale e lotta al disagio-Costruiamo l'inclusione attraverso il successo formativo"
- Progetti di educazione alimentare all'interno delle classi.

- Procedimento del 02/01/2020 09:50:17 | 1 - Normativa e disposizioni attuative
- Progetto "Star bene in un ambiente sano" per la realizzazione e la cura di un orto nel cortile della scuola interamente gestito dagli alunni.
- Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi

Risultati

Grazie alle attività messe in atto nel nostro istituto relativamente al problema di promuovere un corretto stile di vita nei nostri alunni i numeri che indicano tra i più piccoli il permanere di abitudini alimentari scorrette e di comportamenti sedentari incominciano a diminuire. L'ampia diffusione di forme di comunicazione e di intrattenimento quali internet, TV e videogiochi che, seppur rappresentando dei validi strumenti, dovrebbero essere utilizzati in modo equilibrato e corretto, fa sì che si incorra in problematiche quali disturbi della vista e della postura ma soprattutto ad un isolamento eccessivo del bambino chiudendolo in una visione individualistica e poco creativa. I docenti hanno ricercato un metodo giusto per far apprendere ai bambini i concetti base della buona nutrizione e l'importanza del movimento, il quale non è solo pratica sportiva, ma anche gioco, attività all'aria aperta, corsa e passeggiata. Se vogliamo stimolare i più piccoli a mangiare bene e muoversi, allora dobbiamo creare in loro la voglia di conoscere il mondo dell'alimentazione. Non è semplice, ma responsabilizzare i nostri figli/alunni vuol dire dar loro lo spazio, i mezzi e la fiducia di cui hanno bisogno per capire quando le loro scelte sono sbagliate. Un detto dice che l'imposizione lascia spazio agli alibi, mentre la responsabilizzazione educa; ecco noi docenti abbiamo cercato di creare nei nostri alunni la consapevolezza delle proprie scelte alimentari giuste o sbagliate che siano. Questo perché ognuno ha la propria personalità in continuo cambiamento, ma ciò che invece dobbiamo cercare di mantenere immutato nel tempo è uno stile di vita sano. I percorsi attivati dalla scuola sono stati condivisi anche con le famiglie affinché l'azione educativa in tal senso fosse più incisiva ed i risultati si intravedono sia nella scelte delle merendine che gli alunni portano a scuola e consumano durante la ricreazione che nell'adesione di un numero sempre crescente di ragazzi ad attività sportive agonistiche e non.

Evidenze

Documento allegato: relazionefinalepon.docx

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

- Attività di coding e pensiero computazionale in numerose classi e sezioni dei tre ordini di scuola.
- Partecipazione a Code WeekEu2017 così numerosa da valere alla scuola l'assegnazione del Certificate of Excellence in Coding Literacy.
- Partecipazione alla festa del PNSD con laboratori per alunni, docenti e genitori.
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione della scuola.
- Partecipazione alla formazione specifica per l'Animatore Digitale e per il Team per l'Innovazione digitale come previsto dalla legge.
- Partecipazione alla formazione specifica per assistenti amministrativi e gruppo di ampliamento team innovazione digitale.
- Partecipazione dell'A.D. e del team per l'innovazione a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Costruzione di un Patto di corresponsabilità educativa digitale (netiquette) tra alunni, docenti e genitori dei tre ordini di scuola per una consapevole educazione ai media.
- Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Nuove modalità di educazione ai media ed ai social network con i media.
- Costruzione di curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali e calate nelle discipline.
- Consapevolezza di una cittadinanza digitale.
- Introduzione alla robotica educativa.
- Implementazione della dotazione tecnologica di istituto.
- Costruzione dell'e-safety consultabile sul sito dell'Istituto.

Risultati

Il nostro istituto, consapevole della necessità di un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale, ha raccolto tale sfida e si è mosso intraprendendo un'azione culturale che partisse da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le

competenze per la vita. In questa ottica il sforzo del nostro Istituto è stato indirizzato per far sì che le tecnologie diventassero abilitanti, quotidiane, ordinarie al servizio dell'attività didattica, partendo soprattutto dalle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma coinvolgendo anche l'amministrazione e contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Nella costruzione della consapevolezza di una cittadinanza digitale sono stati coinvolti docenti, alunni e genitori che oggi conoscono il corretto uso ed i pericoli della rete e ne usufruiscono sempre più in maniera critica e funzionale alle loro necessità. A buon punto anche la costruzione di classi 2.0 e l'implementazione di dotazioni tecnologiche a disposizione dell'istituto.

Evidenze

Documento allegato: locandina.docx

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo "Manzoni-Radice" ha avviato ufficialmente, a partire dall'a.s.2016/17, la Sperimentazione "Si può fare..." su quattro classi prime di Scuola Primaria. Essa prevede, tra l'altro, una riorganizzazione degli spazi funzionale alle metodologie innovative già da anni avviate nella nostra scuola (cooperative learning, didattica metacognitiva ed inclusiva, problem solving, ...).Il percorso progettuale si concretizza sul versante innovativo-sperimentale e didattico-formativo sottolineando una triangolazione tra formazione-ricerca-innovazione.Da questo modello scaturiscono innovazioni che innescano cambiamenti degli ambienti educativi: bambine/i in movimento verso il sapere.

Si sovverte la logica dell'utilizzo degli ambienti educativi: le aule, la didattica e l'orario scolastico vengono appositamente studiati per specializzare le aule in funzione della disciplina da insegnare. Sono, quindi, le/i bambine/i che al cambio si spostano per scoprire un'altra disciplina. In questo modo l'aula diventa uno spazio che la docente può personalizzare. L'aula si fa laboratorio disciplinare e perde la connotazione di luogo asettico.

- Contaminazioni generative: generare apprendimento tramite strategie co-costruttive.

Si supera la visione rigida del rapporto insegnamento-apprendimento alla luce delle teorie di apprendimento che vedono la centralità del personale stile cognitivo ed emotivo dell'alunna/o e l'interazione sociale come risorsa per l'apprendimento. Questa visione sottende l'idea di una/o bambina/o come persona speciale nella sua unicità, competente, orientata all'autorealizzazione, promotrice del proprio cambiamento, resiliente, curiosa, appassionata all'apprendere ed in grado di cooperare.

- Operazioni di valorizzazione culturale e sociale del territorio.

Una parte importantissima del progetto è riservata al coinvolgimento dei genitori nella comprensione delle proposte della nuova realtà scolastica come bene comune.

LINEE PEDAGOGICHE E CULTURALI DELLA SPERIMENTAZIONE

- L'idea di ambiente scolastico non solo funzionale, ma soprattutto formativo
- Cardini dell'azione educativa: accoglienza, inclusione, cura, autonomia, responsabilità
- Interconnessione tra organizzazione e pedagogia
- Prospettiva della scuola come comunità di apprendimento
- Approccio al curricolo globale
- Progettare come co-progettare
- Attività didattiche autentiche mai slegate dal contesto di vita del bambino e valutazione autentica ed in situazione
- Formazione ed autoformazione orientata al cambiamento; osservazione partecipata

Laboratori in orario antimeridiano

(gruppi classe)

- Laboratorio delle parole
- Laboratorio dei numeri
- Laboratorio dello spazio e del tempo
- Laboratorio di scienze (modalità CLIL)

Laboratori post-meridiani

(classi aperte)

- Laboratorio di coding
- Laboratorio di lettura creativa
- Laboratorio di cittadinanza attiva
- Laboratorio espressivo/teatrale
- Laboratorio emotivo-relazionale

I primi anni di sperimentazione su quattro classi sono terminati ed ha preso il via un processo di cambiamento organizzativo-pedagogico che, nella visione di scuola come comunità di apprendimento, investe tutta l'organizzazione scolastica.

Attori del cambiamento sono innanzitutto alunni e docenti, ma non meno importante è la funzione di sostegno ed incoraggiamento svolta dai genitori. Inoltre indispensabile per il successo della sperimentazione è il sostegno fornito dal dirigente scolastico e dal suo staff, capace di esprimere una leadership significativa ed una particolare visione di scuola. In questo processo di cambiamento gli alunni:

- Sono partecipi del momento progettuale;
- Sviluppano responsabilità e cura per la propria crescita e quella degli altri;
- Sono capaci di elaborare regole e di condividerle;
- Imparano a lavorare da soli o in piccoli gruppi;
- Imparano ad apprendere;
- Sanno alimentare un clima di serenità, rispetto, cooperazione, ricerca, curiosità, ascolto, attenzione.

Le docenti:

- Incoraggiano e danno fiducia;
- Sviluppano uno stare in aula caratterizzato da una presenza/assenza;
- Sanno organizzare l'ambiente dotandolo di materiali didattici;
- Utilizzano diverse metodologie;
- Sanno rendere autonomi gli alunni nel lavoro scolastico;
- Sanno co-progettare e co-produrre con le colleghe e gli alunni.

La Dirigente scolastica:

- E' un leader educativo;
- Sostiene ed incoraggia;
- E' coinvolta in primis nell'innovazione didattico-educativa;
- Crea le condizioni organizzative;
- Elabora una visione condivisa;
- Pone attenzione alla gestione del curricolo globale come modo per strutturare l'ambiente formativo.

Il personale non-docente:

- Svolge una funzione di adulti significativi che entrano in relazione con docenti, alunni e genitori;
- Contribuisce a definire l'ambiente formativo.

Secondo noi, la sperimentazione ha rappresentato un valore aggiunto dell'offerta formativa dell'Istituto per tutta la comunità scolastica:

Alunni

- Approccio non occasionale, ma sistematico, dinamico, fluido e flessibile nei confronti della sperimentazione (spostamenti, laboratori connotati, gruppi a classi aperte, metodologie costruttivistiche,...)
- Apprendono con coinvolgimento, entusiasmo e partecipazione
- Diventano sempre più autonomi e riflessivi

Docenti

- «Abbiamo creato noi il cambiamento»
- Lavoro di squadra a 360°
- Rapporto paritario (non cultura dell'eccellenza individuale)
- Autoformazione continua
- Diari di bordo che hanno favorito la conoscenza reciproca e la riflessione individuale e collettiva
- Riflessione sull'intera esperienza scolastica
- Miglioramento del ben-essere individuale e collettivo

Genitori

- Nonostante alcune difficoltà iniziali stanno sempre più acquisendo una autentica fiducia nel team docenti e nella scuola
- Stanno diventando parte fondamentale della riuscita del percorso di crescita

Dirigente

- È stata ingranaggio di un sistema di lavoro di squadra.

Evidenze

Documento allegato: Compitodirealtàn.12017-18.docx

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli

Attività svolte

- Adesione al progetto "Aree a rischio" con laboratori specifici.
- Adesione al progetto "Aree a forte processo migratorio" con laboratori specifici.
- Adesione al progetto "Diritti a scuola" con attività e laboratori in orario ante e postmeridiano.
- Uso di strumenti compensativi nella didattica quotidiana per alunni BES.
- Attivazione di laboratori specifici che vedono coinvolto tutto il gruppo classe, per favorire lo sviluppo di scambi relazionali e la collaborazione/cooperazione tra i pari.
- Attivazione di laboratori specifici condotti da esperti che vedono coinvolti gli alunni diversamente abili secondo percorsi individualizzati appositamente individuati per rispondere ai bisogni degli alunni.
- Proposta di attività con il gruppo classe per favorire la socializzazione e l'integrazione nel gruppo di riferimento.
- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattici comuni (semplificazione dei contenuti, previsione di tempi più lunghi, diversificazione della modalità di lavoro o delle prove di verifica).
- Acquisto di sussidi o materiale specifico.
- Didattica nelle classi di attività per fasce di livello e uso nella scuola primaria delle ore di contemporaneità per attuare una metodologia didattica che salvaguardi l'attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati.
- Incontri con gli specialisti per una progettazione mirata ed efficace.
- Riunioni di Commissione e partecipazione a Corsi di aggiornamento per condividere e migliorare la qualità del lavoro.
- GLH d'Istituto, Incontri di Team, Consigli di Classe per progettare, monitorare, proporre, verificare.
- Rapporti con il territorio per un migliore sfruttamento delle risorse.
- Scambi di informazioni in occasione di passaggi tra ordini di Scuola per una migliore conoscenza.
- Rapporti con le famiglie per conoscere meglio gli alunni e creare una continuità di intervento "casa-scuola".
- Incontri con gli esperti impegnati nella conduzione dei laboratori per attuare interventi calibrati in relazione agli utenti.
- Partecipazione al PON" Inclusione sociale e lotta al disagio.Costruiamo l'inclusione attraverso il successo formativo" con otto moduli formativi.

Risultati

Il nostro Istituto scolastico si è impegnato molto negli anni sulla strada della valorizzazione delle differenze e dell'ascolto attivo.

Il tempo che occorre offrire agli alunni stranieri o con peculiarità dell'apprendimento è lo stesso tempo di cui tutti, anche noi, abbiamo diritto: il tempo delle opportunità. La scuola deve rispecchiare il tipo di società che si desidera ed essere ascensore sociale anche per chi attraversa una fase di difficoltà. Spesso le opportunità sono legate a circostanze fortuite che dipendono da dove si nasce e da chi si incontra nel proprio percorso di crescita; noi ci siamo impegnati a costruire un tipo di educazione che regga il divario sociale e la peculiarità degli individui, non dimenticando che l'accoglienza può e deve diventare un'opportunità collettiva. I docenti si muovono affinché con il loro operato realizzino un'impronta didattica centrata sull'interazione, lo scambio, l'apertura e la solidarietà. Favorire l'interazione significa riconoscere le diversità, permettere una crescita culturale diffusa e un'integrazione sociale. La scuola ha il compito di sostenere la persona nella sua unicità, originalità ed autenticità. Nell'apprendimento sono stati introdotti il rapporto con l'altro e la relazione, fino a superare i concetti stessi di intercultura o diversità di qual natura si voglia trattare.

Anche i disturbi specifici dell'apprendimento sono stati visti come il risultato di un'impostazione metodologica che privilegia certi codici piuttosto che altri, ma che altro non sono che una caratteristica della persona che necessita di essere accolta e rispettata.

La diversità e il nostro rapporto con essa rimangono il primo punto su cui confrontarci, per perseguire poi una corretta analisi dei bisogni, un sostegno alla motivazione verso l'acquisizione di un saper essere che concili unità e diversità. Ogni sostegno al lavoro dell'alunno deve partire dal dialogo e dall'arricchimento reciproco, valorizzando le peculiarità personali. L'accoglienza dell'alunno nella sua unicità parte da un ascolto che non deve essere passivo, ma modalità interattiva che si realizza con l'osservazione, la creazione di condizioni affettive che consentano il riconoscimento e l'accettazione delle specificità di ognuno, la valorizzazione di ogni soggetto come portatore di saperi.

Per quanto riguarda l'area dei disturbi specifici dell'apprendimento occorre valorizzare le diversità e promuovere il benessere scolastico, sia rimuovendo ostacoli che promuovendo un complesso di azioni integrate (screening, osservazioni, laboratori linguistici e utilizzo di software didattici compensativi) atte a calibrare sui bisogni degli alunni le occasioni di insegnamento-apprendimento.

Evidenze

Documento allegato: -RELAZIONE_Areearischio2017_CodingeROBOTICA.DOCX

Obiettivo formativo prioritario

Prot. 0000002/U del 02/01/2020 09:50:17 I.1 - Normativa e disposizioni attuative

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

- Incontri con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL FG/3 di Lucera per la predisposizione, per ogni alunno disabile, del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e del Profilo Dinamico Funzionale. In risposta ai bisogni si interviene con una pianificazione puntuale e con il monitoraggio e la verifica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi previsti. In tal modo, con le famiglie, le Associazioni e i Servizi presenti sul territorio si promuovono azioni orientate al Progetto di vita di ognuno.
- La scuola e le professionalità del CIM, quali la neuropsichiatra e la psicologa, si confrontano e collaborano per affrontare particolari problematiche che possono interessare alunni – genitori –docenti
Negli ultimi anni alla struttura è affidata anche la certificazione dei disturbi di apprendimento.
- Nell'ambito del Piano Sociale di Zona (L.R. 19/2006) del comune di Lucera, la scuola richiede interventi integrativi per la persona con bisogni educativi speciali sulla base delle necessità rilevate e definite nel GLHI e interventi per alunni a rischio di esclusione sociale, che prevedono attività in orario non scolastico.
- La scuola ha stipulato una Convenzione con l'Associazione Sportiva BLU affiliata al CONI
- La scuola collabora con l'associazione ETHNOS per la promozione sociale e la condivisione dei valori dell'accoglienza dell'incontro tra persone appartenenti a culture e religioni diverse. La scuola ha realizzato con l'associazione laboratori di musiche e danze etniche e percorsi didattici interculturali ed ha aderisce annualmente tramite Accordo di Rete all'iniziativa DANZARIA che coinvolge gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1^grado nella conoscenza e pratica delle danze popolari multietniche, vissute come opportunità di aggregazione e di educazione interculturale
- La scuola collabora da anni con l'Associazione "Diversabili onlus", nata dalla tenacia di un gruppo di mamme di alunni disabili, per la progettazione e realizzazione di progetti per l'inclusione.
- Protocollo d'intesa con l'Associazione Orchestra da Camera di Lucera
- La nostra scuola da alcuni anni ha attivato con l'Università di Foggia, e di Campobasso specifiche CONVENZIONI per tirocini formativi e di orientamento

Risultati

La Scuola considera il territorio come spazio dei progetti di crescita e di sviluppo della persona, pertanto è impegnata da alcuni anni a stringere un patto pedagogico tra i soggetti del territorio per rispondere corresponsabilmente ai bisogni educativi e alle aspettative culturali della società.
In tal senso la nostra scuola condivide pienamente il principio della corresponsabilità educativa con le altre agenzie presenti sul territorio, ponendosi come luogo di confronto e di interazione per individuarne le potenzialità e attivare ogni forma possibile di collaborazione.

Evidenze

Documento allegato: Relazionefinalerotirocinante.docx

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

- Individuazione e personalizzazione di percorsi didattici comuni.
- Attivazione di metodologie che promuovono un insegnamento personalizzato: lavoro per stazioni.
- Attivazione di laboratori specifici (Percorsi PON: "Inclusione sociale e lotta al disagio)
- Adesione progetto "Aree a rischio" con attivazione di laboratori specifici
- Adesione progetto "Aree a forte processo immigratorio" con attivazione di laboratori specifici
- Diffusione tra i docenti di buone pratiche attraverso la presentazione delle esperienze nel consueto "Passaparola" al collegio tutto a fine anno scolastico

Risultati

Dai dati analizzati, dalla frequenza dei corsisti, dagli incontri con le famiglie e dal confronto con i docenti curricolari degli alunni che hanno frequentato i laboratori specifici ed i moduli formativi relativi al PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" si può affermare che l'intero percorso formativo si è rivelato un successo. Dai grafici relativi ai test somministrati in ingresso ed alla fine si evince che tutti gli studenti hanno migliorato le proprie competenze disciplinari e sociali ed in

alcuni casi. Anche in maniera particolarmente evidente. Dal confronto con i docenti delle classi di provenienza si è riscontrata anche una ricaduta didattica positiva nelle attività curricolari. La formula laboratoriale ha entusiasmato gli alunni che si sono sentiti più coinvolti e motivati ad apprendere.. Anche le aspettative delle famiglie risultano pienamente attese.

Evidenze

Documento allegato: Lavoroperstazioni.docx

La mission e i valori costituiscono la ragione d'essere della scuola. Non descrivono solo gli output della scuola e il target degli studenti, ma ne colgono "l'anima".

Questo Istituto, pertanto, individua quali principali obiettivi del proprio agito

- la capacità di accogliere ogni alunno favorendone l'inserimento e la dimensione dinamica degli apprendimenti, proponendo opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione;
- i percorsi individuati devono motivare alla conoscenza e fornire occasioni esperenziali generanti autonomia personale, padronanza delle competenze, assicurando a tutti e a ciascuno, secondo le individuali potenzialità, i livelli minimi delle competenze disciplinari e trasversali e la valorizzazione delle eccellenze, secondo indicatori individuati e concordati collegialmente dai docenti;
- le attività programmatiche e progettuali sono tese ad orientare verso scelte consapevoli, a promuovere la riflessione critica e l'assunzione di responsabilità individuali;
- la prevenzione della dispersione scolastica, l'agio e il benessere di ciascuno e di tutti si configurano quali indicatori pedagogici precipi; si individuano, pertanto, le attività performative quali mezzi di scopo per la valorizzazione dei talenti individuali;
- in quanto Istituto comprensivo questa comunità educante mira a realizzare percorsi formativi gradualmente tesi a promuovere la continuità fra i diversi ordini di scuola;
- la corresponsabilità educativa scuola-famiglia è uno degli assi regolativi del proprio agito e tende quindi a favorire il dialogo costruttivo e cooperativo con le famiglie, contribuendo anche attraverso azioni di sostegno a un recupero e valorizzazione della loro azione educativo-partecipativa;
- la scuola favorisce atteggiamenti positivi verso le differenze e realizza percorsi di educazione interculturale, secondo i bisogni dell'attuale società;
- l'Istituto promuove ogni iniziativa atta a favorire tutte le forme di integrazione e di inclusione quali occasioni di arricchimento e valorizzazione di tutti gli studenti;
- la scuola riconosce il valore e le potenzialità delle nuove tecnologie nella didattica, attivando i laboratori multimediali, con particolare attenzione al linguaggio informatico, come previsto nelle indicazioni ministeriali.
- La mission individuata segnala in coerenza il sistema di valori di riferimento di questo Istituto, che fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana "la formazione dell'uomo e del cittadino";
- richiama i valori fondamentali della Costituzione, la democrazia, la tolleranza, il lavoro, la giustizia, il merito, la libertà, la solidarietà e la pace;
- garantisce agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono;
- favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà sociale.
- Il nostro Istituto Scolastico alla luce dei risultati ottenuti, dopo un confronto collegiale in cui sono emersi i punti di forza e le criticità delle proprie azioni, ha delineato le prospettive di sviluppo indicate nel Piano di miglioramento elaborato collegialmente.

- La scuola individua i suoi obiettivi prioritari e nel farlo considera i bisogni formativi degli alunni, le attese delle famiglie e i bisogni e le richieste culturali del territorio.

L'individuazione e la condivisione delle priorità costituiscono per la nostra scuola, orientata alla "comunità che apprende", una premessa fondante perché se non si definisce dove andare, come con chi e perché, non è possibile "fare comunità", stringere alleanze e avere una visione condivisa.

Per generare coesione e azioni

condivise la scuola è impegnata a comunicare con chiarezza i principi-guida perché possano orientare le azioni di chi è parte della scuola, trasformando le dichiarazioni di principio in pratica condivisa. La scuola promuove un significativo dialogo con le famiglie e la comunità locale: scuola famiglie e comunità sono fortemente interconnessi e operando insieme possono moltiplicare soluzioni e risorse e gestire al meglio la complessità. La scuola comunica con chiarezza le sue priorità nel Piano dell'Offerta Formativa e le traduce in scelte ed azioni comunicate attraverso il sito, attraverso gli incontri strutturati degli organi della scuola, attraverso gli incontri formali e non con i genitori, attraverso tutte le occasioni di dialogo con il territorio,

attraverso le manifestazioni che organizza, le iniziative a cui aderisce e le occasioni di dibattito cui partecipa.

In prospettiva la scuola persegue un dialogo e una intesa istituzionale più significativa al ***fine di rendere più incisiva la rappresentazione delle priorità che persegue, rendendo più efficace la comunicazione al di fuori della scuola.***

Dal Rapporto di Autovalutazione inerente all'anno scolastico 2019/2022 si evidenziano punti di forza e punti di debolezza, che conducono all'elaborazione del piano di miglioramento.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO per l'anno scolastico 2019/2020 prevede le seguenti PRIORITA' e i relativi TRAGUARDI:

	Priorità	Traguardi
1	Ridurre la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi.	Ridurre del 10% la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi.
2	Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi.	Ridurre del 15% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 10% la varianza tra le classi.
3	Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti,	Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati, integrando

	sviluppare e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.	efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.
4	Monitorare gli esiti degli studenti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.	Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

Per soddisfare le priorità individuate e quindi impegnarsi a raggiungere i relativi traguardi, la scuola elabora gli **OBIETTIVI DI PROCESSO**, ovvero le sue azioni, che nel caso specifico si traducono nel **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA** vero e proprio.

Nel progettare e redigere i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa si sono tenute presenti le priorità e/o traguardi individuati nel RAV, gli Obiettivi di Processo collegati alle priorità e le macro-aree di progetto riferite al PdM.

PRIORITA' E TRAGUARDI RIFERITI AL RAV

Risultati scolastici	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Competenze chiave europee	Risultati a distanza
Riduzione della variabilità tra le classi	Riduzione del numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi	Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.	Monitorare gli esiti degli studenti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

Obiettivi di processo collegati alle priorità e/o traguardi

<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Rendere effettivamente funzionali i curricoli implicito, esplicito, dei processi e i criteri di valutazione degli apprendimenti costruiti e condivisi collegialmente sia in verticale sia in orizzontale nei tre ordini di scuola.</p> <p>Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici(anche a distanza) per regolare le azioni successive.</p>
---	---

Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari /interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.

Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

Ambiente di apprendimento

Migliorare gli esiti dell'apprendimento, attraverso tempestive azioni di intervento equamente diffuse tra le classi, che consentano agli alunni in difficoltà di recuperare quanto acquisito o non o acquisito parzialmente (pausa didattica, attività di recupero/consolidamento, sviluppo e organizzazioni a classi aperte)

Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità dell'utilizzo dello spazio aula.

Inclusione e differenziazione

Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa.

Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; creare una rete di supporto (referenti inclusione, insegnanti, famiglie, Dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità.

Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di

metodologie inclusive.

Continuità e orientamento

Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sia di II grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla Sperimentazione Musicale D.M. 8/11.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.

Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.

Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di autoformazione/autoaggiornamento tenuti da docenti esperti interni all'istituzione scolastica.

Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

Integrazione del territorio e rapporti con le famiglie

Interpretare le potenzialità del territorio.

Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante.

Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

Favorire una maggiore concertazione con associazioni ed enti territoriali nella realizzazione di progetti comuni (esempio, "Italia educante" per la dispersione scolastica)

Competenze linguistiche

Promozione alla lettura: la scuola investe risorse, iniziative, formazione nella promozione alla lettura, portando gli alunni ad "amare" il libro come luogo di fantasia e creatività ed attivando laboratori in cui la lettura di un libro si trasforma in teatro, musica, gioco, movimento, scrittura ed arte. Sistematicamente la scuola aderisce a tutti i progetti nazionali di promozione alla lettura come Libriamoci e Il maggio dei libri e partecipa annualmente al Buk Festival organizzato dalla Biblioteca Provinciale Magna Capitanata sezione Ragazzi di Foggia che offre per una intera settimana un'ampia opportunità di partecipare a laboratori, a spettacoli teatrali e di animazione, ad incontri con autori e si attiva per rendere possibile la partecipazione ad eventi promossi sul territorio da Librerie, Case Editrici ed Associazioni.

Per rafforzare le competenze linguistiche si progettano percorsi di lingua italiana come L2 per alunni stranieri che necessitano di un consolidamento e laboratori di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze linguistiche.

Insegnamento/

apprendimento in modalità CLIL:

La scuola promuove ed accompagna l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL, Content and language integrated learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. Questa metodologia si sta diffondendo nelle classi della nostra scuola condividendo il principio che la competenza linguistica in lingua straniera sia una dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei e la metodologia CLIL sia il motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricula scolastici.

Inoltre per rafforzare le competenze linguistiche e la comunicazione in lingua straniera si propongono gemellaggi tra le classi del nostro istituto scolastico e classi di diversa nazionalità attraverso la piattaforma eTwinning, che ci hanno, negli anni passati, gratificati con il certificato di quality label.

La certificazione in lingua inglese: *la scuola presta grande attenzione all'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere e promuove una serie di attività, finalizzate all'approfondimento della Lingua Inglese e francese e al conseguimento della relativa certificazione. Il progetto risponde alle nuove richieste dell'Europa e offre la possibilità di potenziare le competenze in lingua straniera, permettendo di ottenere una certificazione ufficiale e riconosciuta a livello internazionale riferita ai livelli di competenza raggiunti. A tal fine si attiva un progetto che si pone come*

Competenze digitali

La scuola cura lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale ed al coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media utilizzando e rendendo fruibili tutti i mezzi tecnologici di cui la scuola dispone anche nella didattica quotidiana. Inoltre un numero assai elevato di classi dei tre ordini di scuola partecipa a Code Week Eu ed utilizza la piattaforma "Programma il futuro".

Competenze di cittadinanza

La scuola valorizza e sviluppa le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. I percorsi di cittadinanza attiva sono costruiti tenendo conto della trasversalità ed interdisciplinarietà di tale competenza.

Partecipazione alla Giornata della memoria, alla giornata dei diritti dell'infanzia.

Ampliamento e potenziamento dei processi di inclusione

La scuola si fa carico della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenzia l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la

collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; progetta attività laboratoriali e propone una didattica attiva che tenga conto dei bisogni formativi di tutti e di ognuno, di percorsi personalizzati ed inclusivi nel rispetto anche delle intelligenze multiple.

Continuità ed orientament la Continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad ogni bambino /a ad un percorso formativo organico e completo ed, in particolare, di "prendersi cura" della dimensione emotiva ed affettiva nella transizione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla scuola secondaria di I grado sostenendo e motivando la sua capacità di affrontare i cambiamenti, in un clima di serenità ed inclusione. La Continuità, quindi, si configura momento qualificante di un progetto educativo complessivo, capace di dare a tutti i bambini e a tutte le bambine ciò di cui hanno bisogno per sviluppare pienamente la loro personalità, in relazione con l' ambiente e con la cultura in cui sono inseriti e in cui dovranno inserirsi in futuro. Essa mira ad accompagnarli nel primo approccio con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di I grado e persegue il raggiungimento di molteplici e fondamentali finalità:

- Favorire la crescita di una cultura della “continuità educativa”.
- Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto

scolastico.

- **Sostenere la motivazione all'apprendimento.**
- **Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria.**
- **Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.**
- **Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.**

- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche

La scuola, anche per quanto riguarda le competenze matematiche-logiche-scientifiche, cura l'inclusione di tutti gli studenti, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno attraverso percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, praticando strategie più coinvolgenti, realizzando ambienti di apprendimento collaborativi, attenti alla personalizzazione e alla individualizzazione e stimolando la partecipazione degli studenti a gare e concorsi di carattere nazionale.

